IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.040
14-20 MARZO 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

TOP Rent
PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA PER ARRIVARE OVUNQUE
non solo noleggi
inquadra il qr code...
...e scopri di più!

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



Un dettaglio della piscina comunale di Ravenna, in una foto del 13 marzo

VASCHE IN CANTIERE

Al via (con anni di ritardo) i lavori da 22 milioni per rifare la piscina comunale di Ravenna



TOP Rent
PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA PER ARRIVARE OVUNQUE
Da oltre **dieci anni** mettiamo la **sicurezza** al **primo posto**.
Scopri i corsi dedicati alla sicurezza sul lavoro di **Top Rent**: lezioni **teoriche e pratiche** su **piattaforme aeree e carrelli elevatori, antincendio, installazione linee vita e spazi confinati.**
RAVENNA - Via Dismano 115/B - Tel. 0544.463400
info@toprent.eu - lineavita@toprent.eu
www.toprent.eu



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi



MELE GOLDEN DELICIUS MELINDA
900 g
1,70 €
€/kg 1,89



LINEA FRUTTI DI BOSCO CONAD
more, lamponi, mirtilli,
125 g
sconto 20%



CAVOLFIORI CONAD PERCORSO QUALITÀ
1,70 € al kg



FORMAGGIO PIAVE SELEZIONE ORO SAPORI&DINTORNI CONAD
14,90 € al kg



PECORINO BIANCO DI PIENZA DOLCE SAPORI&DINTORNI CONAD
15,50 € al kg



STRACCIATELLA CONAD
9,90 € al kg



LASAGNE AL FORNO
10,90 € al kg

Panino realizzato con lievito madre e rifinito con semi di sesamo in superficie, particolarmente soffice grazie alla lenta lievitazione e all'alta idratazione, è ideale per la creazione di hamburger gourmet.



BURGER BUN con lievito madre e sesamo
6,50 € al kg



SFOGLIATELLA NAPOLETANA
1,00 €
€/kg 10,64



SPECK ALTO ADIGE IGP SAPORI & DINTORNI CONAD
17,90 € al kg



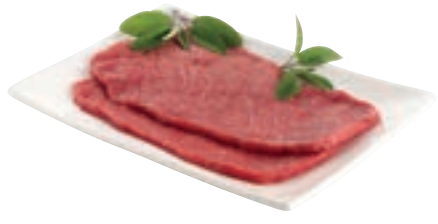
PETTO DI TACCHINO ARROSTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
17,90 € al kg



FIORENTINA CON OSSO DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
14,90 € al kg



POLPA POSTERIORE A TRANCI DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
12,90 € al kg



FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
13,90 € al kg



SALSICCIA DI SUINO
6,90 € al kg



POLPA EXTRA IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
10,90 € al kg



FUSI E ANCHE DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ
4,80 € al kg



BRANZINI FRESCHI CONAD PERCORSO QUALITÀ
13,90 € al kg



FILETTO DI PESCE SPADA A FETTE DECONGELATO
22,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 14 A MERCOLEDÌ 20 MARZO 2024

L'OPINIONE



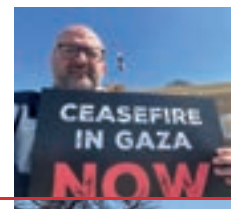
Adulti e ragazzi: è davvero indifferenza?

di **Federica Angelini**

"Contro la violenza e l'indifferenza degli adulti", così recitava lo striscione appeso dagli studenti di una classe del Ginanni poco distante dal luogo in cui un loro compagno di scuola era stato aggredito da altri ragazzi con una catena pochi giorni prima. Un episodio che ha sconvolto non solo quella comunità scolastica ma che soprattutto non appare così isolato. Le cronache raccontano di baby gang a Faenza, di risse sedate fuori dalle discoteche, di violenze sempre più frequenti e (apparentemente) per motivi sempre più futili tra ragazzi giovanissimi anche dalle nostre parti. E questi giovanissimi sembrano ora puntare il dito contro gli adulti, che forse in realtà più che indifferenti, rischiano di essere impotenti. In una società sempre più complessa, in rapido cambiamento, è di certo sempre più difficile essere figure di riferimento. Il problema forse è che essere adulti oggi è più difficile che un tempo, quando qualche certezza, magari qualche ideologia e soprattutto qualche speranza erano più facili da coltivare, quando non avevi l'impressione di vivere in un bilico perenne in cui anche realtà solide e di cui andare orgogliosi sembrano vacillare, in primis la sanità pubblica, in secundis le garanzie sul lavoro, gli stipendi e le pensioni e via discorrendo. Le famiglie con figli sono numericamente meno, i ragazzi che mostrano sintomi di disagio sempre di più. Inevitabile dunque che sia più difficile essere anche genitori (ma pure nonni, zii, educatori in generale...). Quindi ben vengano gli incontri sul tema promossi dai Comuni, il counselling nelle scuole, i cicli di appuntamenti dedicati alle famiglie con gli adolescenti, ma tutto questo rischia di essere un goccia nel mare che peraltro non riesce a coinvolgere le famiglie forse in maggiore difficoltà. La domanda è: quanto stiamo davvero attrezzando i servizi sociali, per esempio? Quanto stiamo sostenendo i figli delle famiglie con seri problemi economici? Ci stiamo accorgendo che la povertà economica riguarda proprio soprattutto le famiglie con i figli? Magari figli di seconda generazione che non possono contare sui patrimoni dei nonni... E quanti nuovi centri aggregativi pomeridiani abbiamo aperto e finanziato? E i servizi di salute pubblica che si occupano di disagio psichico? Quanta educazione e prevenzione sull'uso di sostanze stiamo facendo? Quanto la preoccupazione per il benessere degli studenti entra davvero nelle aule delle scuole medie e superiori ogni giorno se non per qualche spot calato dall'alto o per qualche buon proposito degli insegnanti? E come ci stiamo preoccupando dell'impatto dei social nella vita dei ragazzini? La sensazione, a guardarsi intorno, è che forse no, non stiamo facendo abbastanza. Per fortuna il 15 marzo inaugura il nuovo festival della non-scuola di Ravenna Teatro, una delle realtà che da generazioni ormai riesce a parlare con gli adolescenti che vi prendono parte e che forse ha più da insegnare in termini di "educazione all'affettività" di tante conferenze sul tema. Ecco, ci vorrebbe forse un'altra idea altrettanto luminosa, ma forse, gli adulti di oggi, sono in difficoltà anche su questo...

SOMMARIO

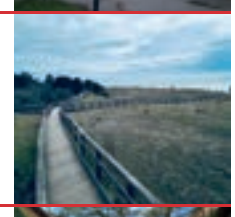
4 POLITICA
LA TESTIMONIANZA DA GAZA «IN CORSO UN GENOCIDIO»



6 ECONOMIA
ANTIMAFIA: ANCORA UNO STOP PER IL CANTIERE DEL PALASPORT



13 SOCIETÀ
PERCHÉ DIFENDERE LE DUNE COSTIERE



16 CULTURA
IL MUSEO CARLO ZAULI RINATO DOPO L'ALLUVIONE



I-VIII INSERTO CENTRALE
ANTEPRIMA RAVENNA FESTIVAL: OTTO PAGINE DA CONSERVARE

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.040

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Lo vogliamo ricordare così...

di **Moldenke**

[...] L'Amministrazione cercherà di far approvare il progetto preliminare entro la fine del 2017 e di far partire i lavori nel 2019, subito dopo la manifestazione Omc [...] Il nuovo palazzetto avrà una spesa di oltre 15milioni di euro [...]. *(settembre 2017)*

[...] Il progetto preliminare è stato approvato dalla giunta comunale tra Natale e Capodanno [...]Il piano del Comune è quello di aprire il cantiere nella tarda primavera del 2019 una volta conclusa la fiera internazionale dell'offshore Omc con cadenza biennale e concluderlo prima dell'edizione successiva del 2021 [...]. *(marzo 2018)*

[...] «Ora siamo su una strada molto positiva», dichiara De Pascale, sottolineando che l'obiettivo è terminare i lavori entro il 2023 [...]. *(aprile 2022)*.

[...] proseguono i lavori al Palazzetto dello sport che sorgerà in viale Europa di fronte al pala de Andrè per un investimento di poco più di 18 milioni [...] «la previsione è di arrivare ad ultimare l'opera nel corso del 2024» - ha commentato l'assessora ai lavori pubblici, Federica Del Conte». *(luglio 2023)*.

[...] La spesa supererà i 20 milioni e l'apertura potrebbe essere, nella migliore delle ipotesi, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 [...] *(gennaio 2024)*.

La notizia dell'ultimora è il nuovo stop al cantiere del nuovo palazzetto dello sport di Ravenna, per robette da nulla, tipo interdittive antimafia nei confronti del consorzio che si sta occupando della realizzazione.
Vogliamo ricordarlo così, con una serie di dichiarazioni più o meno ufficiali, dal 2017 al 2024, quando si è passati da un palasport da 15 milioni di euro pronto nel 2021 a uno invece da oltre 20 milioni pronto chissà quando...

L'atelier de la mode
merceria · intimo · calze · moda mare
Nuovi Arrivi
Via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro - cell. 370 3360807



LA TESTIMONIANZA

«A Gaza in atto un genocidio che non può lasciare indifferenti»

L'avvocato ravennate Andrea Maestri ha preso parte alla carovana solidale al valico di Rafah: «Tre tir con gli aiuti dalle nostre Ong sono riusciti a entrare nella Striscia, ma sono una goccia nell'oceano»

Pubblichiamo una testimonianza dell'avvocato ravennate Andrea Maestri che ha partecipato - insieme a operatori umanitari, 15 parlamentari (tra cui la ravennate Ouidad Bakkali del Pd), 13 giornalisti e 2 professori universitari - alla carovana solidale "Rafah – Gaza oltre il confine" organizzata da Aoi (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) in collaborazione con Amnesty International Italia, Arci e Assopace Palestina.





Andrea Maestri e gli operatori di Educaid nel corso della missione al valico di Rafah

Giunti al Cairo il 3 marzo, abbiamo ascoltato le testimonianze dirette di numerose organizzazioni e ong attive sul campo per avere un quadro della situazione del popolo palestinese di Gaza, dopo 4 mesi dall'inizio dell'attacco di terra e aereo da parte di Israele. Nei giorni successivi, dopo avere attraversato il tunnel sotto al canale di Suez e superato numerosi check point egiziani nel deserto del Sinai, abbiamo raggiunto la località di Al Arish per seguire il tragitto dei container di aiuti umanitari riempiti grazie alla raccolta fondi EmergenzaGaza e, da lì, il valico di Rafah, al confine tra Egitto e la Striscia di Gaza. Con i nostri corpi abbiamo voluto testimoniare la nostra vicinanza e la nostra concreta solidarietà al popolo palestinese e chiedere l'immediato cessate il fuoco per consentire l'accesso degli aiuti umanitari bloccati.

Gaza era un luogo pieno di persone e di luce, dove negli orari di preghiera risuonava l'adhan dai minareti delle innumerevoli moschee, i bambini giocavano in strada, il mare occhieggiava con la sua spuma luccicante sugli scorci dei palazzi fitti, nei piccoli mercati risuonavano le voci, in strada i saluti fragorosi dei ragazzi, nelle scuole si studiavano la democrazia e i diritti umani e 600.000 bambini prendevano parte al "parlamento della scuola" istituito dall'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel vicino oriente, che a Gaza ha 23.000 operatori tuttora attivi, anche nella fase dell'emergenza. Tanti, tantissimi giovani e tanti, tantissimi abitanti in pochi chilometri quadrati, stretti nella Striscia, oggi senza acqua potabile, senza cibo a sufficienza (durante la nostra presenza nella regione, Unicef diramava la notizia della morte di decine di bambini nel nord della Striscia per fame e stenti), senza un tetto per ripararsi, chi sopravvissuto alla distruzione della propria casa e alla perdita di tutti i membri della propria famiglia, chi mutilato, amputato, ferito, chi vittima dell'epidemia di diarrea ed epatite che si sta diffondendo per la carenza delle minime condizioni igieniche. C'è un solo bagno ogni 600 persone, quando gli standard internazionali ne prevedono uno per ogni 20.

A Rafah, ultima città a sud della Striscia, al confine con l'Egitto, vivevano 280.000 palestinesi; ora ne raccoglie un milione e 600 mila, costretti a lasciare il nord e il centro dove città e quartieri insieme a scuole ed ospedali sono stati rasi al suolo.

Dal 2007 il blocco di Israele su Gaza, che controlla lo spazio aereo, marittimo, l'entrata e l'uscita delle persone e delle merci dai pochi valichi esistenti, è divenuto totale. Per il diritto internazionale, il Paese occupante ha l'obbligo giuridico di assicurare alla popolazione civile la sicurezza, l'incolumità e standard di vita minimi che concernono l'accesso ai beni essenziali (quali acqua pulita e cibo sufficiente) e il godimento dei diritti umani fondamentali. Dal 7 ottobre 2024, dopo l'attacco terroristico di Hamas, tutto è cambiato: il governo di Netanyahu ha posto sotto assedio la Striscia e avviato una massiccia operazione militare di bombardamenti, con il dichiarato scopo di annientare Hamas ma con l'evidente conseguenza di un immane massacro di civili. I numeri sono drammatici: 70.000 persone ferite, 30.000 persone morte, 8.000 dispersi, 17.000 bambini orfani. Delle oltre 30.000 vittime civili accertate, oltre il 65% sono donne e bambini: normalmente, nei conflitti, quella percentuale riguarda i maschi adulti e anche questo dato rende l'idea della straordinaria drammaticità di quanto sta avvenendo.

La Corte Internazionale di Giustizia ha emesso un'ordinanza cautelare nei confronti di Israele (che finora l'ha ostentatamente disattesa) affermando il "rischio plausibile di genocidio". Genocidio, una parola forte e terribile che molti non vorrebbero nemmeno sentire ma che ormai si è plasticamente inverata in un quadro di catastrofe umanitaria senza precedenti.

Ma a Gaza non si muore solo sotto le bombe: a Gaza si muore anche per carenza di aiuti perché Israele nega l'accesso attraverso il valico di Rafah a tonnellate di materiali donati da paesi, organizzazioni e ong. Nello sterminato piazzale di sabbia e polvere a poche centinaia di metri dal valico circa 1.500 camion carichi di aiuti sono in attesa e con loro i camionisti, costretti per settimane e mesi all'attesa in condizioni difficilissime e lontano dalle loro famiglie. Camminando mestamente tra i corridoi del magazzino di Al Arish, dove vengono portati gli aiuti rifiutati al valico, in alcuni scatoloni leggo "rejected" e si tratta di sedie a rotelle per gli invalidi, bombole d'ossigeno, desalinizzatori e filtri per l'acqua, generatori di corrente, incubatrici per neonati...

«Circa 1.500 camion carichi di donazioni sono in attesa Triste leggere "rejected" sugli scatoloni che contengono sedie a rotelle e bombole di ossigeno»

Fuori dalla warehouse di Al Arish sono parcheggiate decine di ambulanze equipaggiate per essere subito utilizzate ma Israele le fa entrare dal valico col contagocce. Tre tir carichi di aiuti raccolti dalle nostre ong nell'ambito di EmergenzaGaza riescono a superare i controlli e a entrare nella Striscia ma sono una goccia nell'oceano.

L'ordinanza cautelare n. 192 pronunciata nei confronti di Israele dalla Corte Internazionale di Giustizia il 26 gennaio scorso che impone intanto ad Israele di garantire ai palestinesi l'assistenza umanitaria e i servizi di base, parla in realtà anche ai paesi terzi come l'Italia, i quali sono tenuti, in base alla Convenzione, ad attivarsi per prevenire e reprimere il genocidio, il che riguarda per esempio la sospensione della vendita di armi e l'immediato rifinanziamento dell'Unrwa. Come noto, l'accusa israeliana – non suffragata da nessuna prova – che una decina (sui quasi 30.000) dipendenti dell'Unrwa sia stata implicata nell'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre è sembrata sufficiente a molti stati, tra cui l'Italia, per bloccare i finanziamenti, privando il popolo palestinese di Gaza di aiuti fondamentali sul campo che solo questa agenzia delle Nazioni Unite può garantire, così aggravando le condizioni della popolazione civile.

La mia partecipazione alla missione è avvenuta nella veste di socio e volontario della ong riminese EducAid che opera in Palestina da oltre vent'anni con progetti di cooperazione internazionale nei campi dell'educazione inclusiva, del supporto psico-sociale e della promozione dei diritti delle persone con disabilità con sedi e team di personale espatriato e palestinese in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, portando a compimento interventi di grande importanza per le fasce più vulnerabili della popolazione. Tra questi la fondazione del Centro per la Vita Indipendente per le persone con disabilità di Gaza City, punto di riferimento per l'accesso a servizi essenziali e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Una struttura dalle caratteristiche innovative, unica in tutto il Medioriente. Dopo il 7 ottobre è riuscita a mantenere l'operatività anche nella Striscia sebbene il Centro non esista più e lo staff palestinese sia stato costretto ad evacuare verso Sud. Proprio grazie all'eroico impegno dei 30 collaboratori sul campo e alla raccolta fondi "Emergenza Gaza" sta fornendo assistenza e generi di prima necessità a persone con disabilità e relative famiglie.

Andrea Maestri,
avvocato e attivista per i diritti umani

MIGRANTI

Dietrofront, la nave diretta a Ravenna con la salma di un 17enne approda a Pozzallo Il sindaco De Pascale: «Dal Governo pietà solo per i morti?»

È diventato un caso politico quello che doveva essere il nono sbarco di migranti salvati dal naufragio in poco più di un anno a Ravenna. La nave Sea Watch 5 dell'omonima Ong tedesca era infatti stata indirizzata a Porto Corsini, il 6 marzo, con 51 migranti soccorsi in mare e anche la salma di un 17enne, morto di fatto schiacciato da altri naufraghi. Secondo l'Ong, in un primo momento le autorità italiane si sarebbero rifiutate di occuparsi della salma, lasciandola a bordo della Sea Watch in direzione Ravenna, per un viaggio di alcuni giorni, provocando reazioni indignate da più parti. Il giorno dopo c'è però stato il dietrofront deil Governo che ha deciso di far invece sbarcare i migranti in Sicilia. Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, ha dunque commentato: «Il Governo ha avuto un sorprendente moto di pietà e di umanità per questa giovane vittima, che dopo aver avuto distrutta la propria vita rischiava di vedere vilipesa anche la dignità del proprio cadavere. Purtroppo bisogna riscontrare che analoga pietà non è valsa quando è stato il momento di garantire un porto sicuro agli oltre 900 migranti sbarcati nell'ultimo anno a Ravenna, tra i quali oltretutto c'erano donne in gravidanza e bambini, anche neonati, costretti a un ulteriore viaggio di migliaia di chilometri a causa della distanza tra il luogo di salvataggio e il luogo di approdo. Quando si tratta di accogliere, Ravenna è e sarà sempre pronta a fare la sua parte con competenza, umanità e un'organizzazione efficiente, come è stato fatto in occasione di ogni sbarco, e come facciamo da anni quotidianamente con il riparto nazionale, ma una riflessione in questa situazione paradossale e drammatica viene da farla: la pietà per i morti è sacrosanta, ma ne andrebbe garantita altrettanta ai vivi».

AMMINISTRATIVE/1

Gli effetti dell'alluvione: a Conselice e Solarolo candidature "a sorpresa"

Nel Faentino il Pd sostiene una consigliera di opposizione Nella Bassa l'ex vicesindaco scende in campo contro i dem





Ultime candidature nello scacchiere provinciale dove si va al voto amministrativo in 14 comuni (sui 18 della provincia) con alcune sorprese.

In particolare, a **Conselice** quello che fino a pochi giorni fa era il tesoriere del Pd di Lavezzola si candida a sindaco contro lo stesso Pd. Gianfranco Fabbri (*foto a sinistra*) a due mesi dalle dimissioni da vicesindaco della giunta di centrosinistra guidata dalla sindaca uscente Paola Pula, ha presentato ufficialmente la propria candidatura con la lista civica "Con voi – Insieme per ripartire", nata nelle scorse settimane anche sull'onda lunga delle esigenze e delle proteste post alluvione. La presentazione è avvenuta nella serata del 7 marzo al kartodromo davanti ad alcune centinaia di persone. Fabbri aveva deciso di dimettersi da vicesindaco (con deleghe importanti a Polizia locale, Urbanistica e Lavori pubblici) motivando la propria scelta per una presunta «mancanza di fiducia» avvertita da parte di sindaca e resto della giunta. Ora la decisione di candidarsi contro quella stessa maggioranza di centrosinistra, che si presenta alle elezioni sostenendo il giovane assessore uscente Andrea Sangiorgi. Fabbri potrà sicuramente contare su un sostegno dell'elettorato di centrodestra.

Situazione politicamente fuori dagli schemi tradizionali anche a **Solarolo** – altro comune colpito duramente dall'alluvione dell'anno scorso – dove il sindaco in carica dem ha deciso di non correre per il secondo mandato e il Pd ha annunciato l'intenzione di sostenere una candidatura totalmente civica, quella di Maria Diletta Beltrani (*foto a destra*), avvocata di 45 anni. Si tratta della capogruppo in consiglio comunale della lista civica di minoranza We Are The People, che oggi incassa dunque il sostegno del centrosinistra, contro cui invece si era schierata cinque anni fa (con candidata a sindaca Elisabetta Vignando), ottenendo tra l'altro un sorprendente 28,4 percento alle Amministrative del 2019 (quasi 10 punti in più dell'allora lista di centrodestra). A breve dovrebbe essere reso noto il nome del candidato sostenuto invece dal centrodestra.

AMMINISTRATIVE/2

A Fusignano, i tavoli di lavoro per il programma della lista di centrosinistra

Prendono il via i tavoli di lavoro aperti alla cittadinanza che saranno utili alla realizzazione del programma elettorale della lista di centro sinistra "Insieme per Fusignano" che candida a sindaco Nicola Pondi. I tavoli di lavoro saranno divisi in due macro temi: quello sulla "cura del territorio" (il secondo è lunedì 18 marzo) e quello sulla "cura della comunità", giovedì 14 e giovedì 21 marzo, al circolo Arci Brainstorm, alle ore 20:30.

LA MANIFESTAZIONE

Presidio creativo per chiedere la libertà di Julian Assange in piazza del Popolo

Il comitato Free Assange Ravenna-Faenza, in collaborazione con Amnesty International, organizza un presidio creativo domenica 17 marzo in piazza del Popolo a Ravenna per chiedere che non venga concessa l'estradizione di Julian Assange negli Stati Uniti dove verrebbe condannato a 175 anni di carcere per aver divulgato notizie sui crimini di guerra commessi dagli Usa in Iraq e Afghanistan. Le due associazioni hanno anche dato vita a una petizione per chiedere che il Comune conceda la cittadinanza onoraria ad Assange, ormai simbolo della libertà di stampa.

LA REPLICA

GD: «FALSO SOSTENERE CHE L'AMMINISTRAZIONE NON DIA VOCE E ASCOLTO A NOI GIOVANI»

I Democratici rispondono alle dichiarazioni di Turbe Giovanili pubblicate dal nostro settimanale

Riceviamo e pubblichiamo uno stralcio dal comunicato dei Giovani Democratici in risposta all'intervista rilasciata al nostro settimanale da parte dei due leader del gruppo Turbe Giovanili, che alle scorse amministrative avevano sostenuto De Pascale a Ravenna con la lista Voci protagoniste e che tre anni dopo lamentano di non essere mai stati coinvolti in alcun progetto per la città e accusano in generale l'amministrazione di essere lontana e poco interessata ai giovani. L'intervista completa e l'intervento integrale di replica dei Gd sono disponibili su www.ravennaedintorni.it.

«Come Giovani Democratici a quelle elezioni abbiamo partecipato da protagonisti: dopo una campagna d'ascolto che ha coinvolto più di 200 ragazzi e ragazze, sull'onda dei voti di centinaia di giovani, siamo entrati in consiglio comunale con il nostro consigliere Renald "Ronnie" Haxhibeku. […] Ce l'abbiamo fatta perché non abbiamo mai chiesto il voto dei giovani sulla base della nostra età anagrafica, ma avanzando rivendicazioni generazionali e proposte politiche in cui in tantissime e tantissimi si sono riconosciuti. […] Da allora, lavoriamo per costruire quella Ravenna in consiglio comunale, ottenendo importanti conquiste. Abbiamo chiesto un sistema educativo che non lasci indietro nessuno, con misure come gli investimenti in nuovi alloggi universitari a prezzi calmierati e le politiche per la piena inclusione di alunni e alunne migranti. Abbiamo lottato per un'occupazione giovanile libera da sfruttamento e precarietà, istituendo, con il progetto Impresa Diretta, spazi di incontro tra giovani ravennati e realtà economiche locali, e ottenendo la graduale eliminazione dei tirocini extracurriculari in favore dei contratti di apprendistato professionalizzanti nelle partecipate comunali. Ci stiamo impegnando affinché Ravenna sia davvero protagonista nella lotta alla crisi climatica […], abbiamo continuato la nostra attività politica fuori dal consiglio comunale, eleggendo ben tre consiglieri territoriali nel 2022 e organizzando tante iniziative di cui andiamo orgogliosi (in particolare su ambiente e in cessate il fuoco in Palestina, ndr.). Aabbiamo anche cercato un confronto con i rappresentanti d'istituto delle scuole superiori ravennati, discutendo con loro delle nostre proposte su salute mentale e rappresentanza studentesca. Insomma, raccontare che i giovani di Ravenna se ne fregano della politica, che la nostra generazione non abbia voce o non trovi ascolto nell'amministrazione cittadina, è una distorsione dei fatti lontana dalla realtà evidente a chiunque si impegni quotidianamente sul territorio. Sicuramente, in un Paese come il nostro, in cui siamo minoranza demografica e politica - e con un Governo come questo che ci manganella e reprime - abbiamo bisogno che questa voce diventi sempre più un grido, insieme di protesta e proposta, tanto alto da non poter essere ignorato. Perché sia possibile, abbiamo bisogno di lotte collettive e comunità, non narrazioni distorte e autocelebrative».



LA CRISI

Centinaia di persone in corteo per salvare l'ex Farmografica: «Il Governo intervenga»

E in vista delle Amministrative scatta la polemica. Il Pd: «Inspiegabile l'assenza del centrodestra». Mazzolani: «Stiamo lavorando in silenzio per la tutela dei lavoratori»



Il corteo di lavoratori e cittadini del 12 marzo a Cervia

Nuova manifestazione a Cervia per le sorti dell'ex Farmografica il 12 marzo, a seguito di un nuovo intoppo nella complessa vicenda della fabbrica alluvionata. Al momento della firma per la cessione, infatti, si è bloccata la trattativa tra la multinazionale austriaca Mayr Melnhof (Mm) - che ne detiene la proprietà e che si era detta intenzionata a chiuderla - e il gruppo cervese Focaccia che aveva invece espresso l'intenzione di acquistarla. L'operazione è l'unica possibilità per salvare 88 posti di lavoro per i quali a fine marzo diventerà effettivo il licenziamento collettivo. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno reso noto che la battuta d'arresto è stata annunciata dalle stesse aziende, lo scorso 5 marzo, nel corso di un incontro convocato a Bologna nella sede della Regione. Secondo i rappresentanti dei lavoratori, sono due le ragioni che stanno facendo saltare l'accordo per la continuità dell'azienda produttrice di confezioni farmaceutiche duramente colpita dall'alluvione di maggio 2023. Da un lato la sostanziale indifferenza del governo Meloni alla crisi dell'azienda che non ha convocato un tavolo di confronto ministeriale ritenendo marginale la dimensione occupazionale della crisi. E dall'altro lato il conseguente dietrofront dell'imprenditore Riccardo Focaccia che si è dichiarato indisponibile alla conclusione della trattativa in assenza delle garanzie economiche prospettate, all'unanimità, dalle forze politiche di maggioranza e opposizione in Parlamento.

Il Presidente della Provincia, Michele de Pascale, in particolare denuncia «il rimpallo di responsabilità tra Governo e struttura commissariale, e viceversa», chiedendo «un intervento deciso da parte del governo e del commissario perché a seguito della scellerata decisione di chiudere lo stabilimento della MM Packaging, multinazionale austriaca, per l'azienda locale italiana disposta a subentrare è impossibile ad oggi accedere agli indennizzi per i danni subiti dopo la disastrosa alluvione».

Inevitabilmente, la crisi dell'azienda cervese diventa argomento di campagna elettorale nella cittadina chiamata alle urne per le amministrative a giugno. Il Pd locale è infatti intervenuto, all'indomani della manifestazione, dichiarando che «Il silenzio del governo è inaccettabile e incomprensibile. Crediamo che questa sia una battaglia da portare avanti insieme. Al corteo ha stupito infatti la totale assenza della destra cervese e del candidato a sindaco di Fratelli d'Italia Massimo Mazzolani, dimostrando un totale disinteresse nei confronti di questa delicata situazione. Il nostro auspicio resta comunque quello che anche la destra locale si attivi con i propri referenti a Roma, mettendo Cervia al primo posto, aldilà delle logiche di Partito». Pronta la replica di Mazzolani a stretto giro di posta: «Fortunatamente per i dipendenti dell'ex Farmografica non c'è solo il Pd a interessarsi al loro destino. Ci sono fortunatamente altri, compreso il sottoscritto, che invece pensano seriamente a come risolvere questa gravissima crisi e che, nel tentativo di trovare una soluzione, si stanno muovendo in silenzio e senza sbandierare ai quattro venti una sorta di primato nella tutela dei lavoratori».

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura della **Redazione**

Nuovo stop per il palasport



È stata ripristinata dal Consiglio di Stato (che ha accolto il ricorso del ministero dell'Interno contro la sentenza del Tar della Campania dell'anno scorso) l'interdittiva antimafia nei confronti del consorzio (ReseArch) che sta realizzando il nuovo palazzetto dello sport di Ravenna, nei pressi del Pala De André (nella foto un recentissimo scatto, del 13 marzo). Di conseguenza, il Comune (che è la stazione appaltante) ha provveduto a ordinare la sospensione dei lavori del cantiere. Come già successo altre volte in passato. Il primo stop ai lavori per un'interdittiva antimafia risale in effetti al 2020, a cui ne è seguita una seconda nel 2022. In entrambi i casi i lavori erano ripresi dopo il ricorso al Tar delle aziende coinvolte.
Si tratta di un cantiere del valore di ormai oltre 20 milioni di euro (inizialmente ne erano stati preventivati 15) già in ritardo di diversi anni rispetto ai piani originari del 2017 e che ha fatto discutere fin da subito anche per la scelta dell'Amministrazione di affidare la progettazione di un'opera così impattante agli uffici comunali. Insomma, una sorta di telenovela che oggi arriva a un nuovo stop in una trama sempre più ripetitiva. Tra le prime reazioni a questa nuova interruzione forzata dei lavori, quella della lista civica d'opposizione La Pigna, che chiede da anni al Comune di revocare l'appalto al consorzio.
Con l'incognita sempre presente della reale utilità di un palazzetto di fianco a un palazzetto…



GIOVANI/1

Dalla Camera di Commercio un piano straordinario per il futuro

Un milione e mezzo di euro di incentivi per ricambio generazionale, assunzioni, formazioni di nuove imprese e orientamento. Anche borse di studio per le iscrizioni agli Its



L'incontro ha visto la presenta dei prefetti di Ferrara e di Ravenna, Massimo Marchesiello e Castrese De Rosa, dell'assessore allo sviluppo economico della Regione Emilia-Romagna, Vincenzo Colla, dei presidenti delle Province di Ferrara e Ravenna, Gianni Michele Padovani e Michele de Pascale, del presidente di Unioncamere italiana, Andrea Prete, del segretario generale di Unioncamere Emilia Romagna, Stefano Bellei e, naturalmente, di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio

Un milione e mezzo in tre anni per incentivare ricambio generazionale, orientamento e formazione dei giovani. In questo si può riassumere il piano straordinario presentato dalla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara il 7 marzo a Ravenna, un piano pensato alla luce di un'analisi degli (impietosi) dati demografici evidanziati dal Centro Studi della Cciaa: a fronte di un calo, nelle provincie di Ferrara e Ravenna, tra il 2010 e il 2022, delle nascite (-53,3%) e della quota di popolazione attiva (15-64 anni, dal 63,5% al 61%), si assiste infatti oggi al paradosso di un'occupazione ancora sotto il livello pre-crisi mentre molti sono gli imprenditori che segnalano difficoltà nel reperire i profili di cui hanno bisogno.

Tra le misure che sono state presentate al convegno ci sono incentivi alle assunzioni e per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa in particolare per assunzioni full time di giovani disoccupati fino a 35 anni con nuovi contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, compreso il contratto di apprendistato e le trasformazioni dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Si vuole inoltre intervenire nel ricambio generazionale tra lavoratori a cui manchi un periodo massimo di 24 mesi per raggiungere la pensione e giovani under 35, sarà inoltre incoraggiata la cessione dall'imprenditore a cui manchino massimo 12 mesi alla pensione a un giovane imprenditore (con almeno il 60% dell'incentivo che dovrà essere utilizzato per spese di formazione, innovazione e digitalizzazione delle attività d'impresa). Misure anche per aiutare la creazione di imprese di under 35 (dalle parcelle notarili alla consulenza gestionale, dalle quote iniziali del contratto di franchising ai software). Altro capitolo è quello dedicato invece alla competitività di imprese giovanili già esistenti per favorire la trasformazione tecnologica e digitale (qui si va dall'acquisizione di certificazioni ai servizi di consulenza alle spese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni fino alle spese per il sito internet aziendale).

Altri fondi saranno poi destinati al capitolo per l'orientamento con azioni e contributi volti ad agevolare l'iscrizione di studenti al primo anno di corsi organizzati dagli istituti tecnologici superiori, alla co-progettazione scuole–imprese per innalzare la qualità dei percorsi di orientamento al lavoro e all'impresa fino al coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza, facilitando l'iscrizione delle stesse nel Rasl (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e contribuendo, in particolare, alla loro partecipazione ai percorsi camerali per la certificazione delle competenze e alla formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza e orientamento.

GIOVANI/2

Impresa diretta: colloqui e incontri per chi cerca lavoro

Torna venerdì 15 marzo, dalle 9 alle 14, Impresa Diretta, il ciclo di eventi mirati a facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e aiutare i giovani tra i 18 e i 35 anni a trovare la propria strada per il futuro nel territorio. Il secondo appuntamento del 2024 sarà dedicato al lavoro stagionale nel turismo e nell'agricoltura e si svolgerà a Palazzo Rasponi dalle Teste, in piazza Kennedy. I giovani interessati potranno sedere agli stand per valutare le proposte di lavoro di 14 imprese del territorio per un totale di oltre 130 posizioni lavorative disponibili.
Si partirà alle 9 con l'accoglienza dei partecipanti e la presentazione dell'iniziativa "Impresa Diretta" a cura di Laura Rossi, dirigente del settore Politiche Giovanili del Comune di Ravenna. A seguire appuntamento con le conversazioni sul tema insieme all'assessore alla Transizione digitale Igor Gallonetto. Infine, dalle 10.15 alle 14 si svolgeranno i colloqui con le aziende, prenotabili su appuntamento compilando un apposito form on line. In contemporanea, i ragazzi e le ragazze interessate potranno partecipare a una serie di iniziative collaterali, alcune delle quali su appuntamento. Nel dettaglio, allee 10.30 si svolgerà il workshop "Professioni del domani: svela il tuo potenziale", a cura di Eleonora Sette e Carla Cervellini Art-Er (Ingresso libero). Sempre alle 10.30 il laboratorio sul Curriculum Vitae, alle 11.30 quello sul colloquio di lavoro e alle 12.30 sul portale Lavoroperte, tutti e tre su prenotazioni e a cura del Centro per l'Impiego di Ravenna.
Per l'intera durata dell'evento sarà attivo l'"helpdesk curriculum vitae" a cura di Informagiovani. Informazioni: www.informagiovaniravenna.it/impresa-diretta.



LAVORI PUBBLICI

Ci sono tutti i permessi: può partire il cantiere da 22 milioni per raddoppiare la piscina comunale

A Ravenna un mega impianto con palestra e ristorante al posto di quello attuale: la vasca da 50 metri potrà ospitare gare internazionali. Il primo sì della giunta nel 2018: sarà pronta nel 2026, ma non ci saranno chiusure durante i lavori



Con il parere favorevole rilasciato il 20 febbraio scorso dalla conferenza dei servizi – in buona sostanza il tavolo di incontro tra istituzioni per la valutazione degli interventi proposti da privati – ci sono tutti i requisiti necessari per l'apertura del cantiere: si può costruire la nuova piscina comunale di Ravenna. La partenza dei lavori è attesa entro poche settimane, forse giorni, e il completamento entro marzo 2026. A quel punto saranno passati otto anni dal primo parere favorevole espresso dalla giunta comunale al progetto presentato dal consorzio Arco Lavori di Ravenna.

Sarà una sostituzione dell'impianto esistente da mezzo secolo in via Falconieri con un ampliamento massiccio degli spazi acqua (quasi il doppio) e l'inserimento di un'area palestra e un locale di ristorazione. Nei due anni di cantiere non verrà mai chiusa la fruibilità al pubblico.

In totale costerà 22 milioni di euro (Iva inclusa): poco meno di 7 verranno dallo Stato, il resto li metterà Arco facendo ricorso al modello del project financing. In sintesi: il privato sostiene i costi (o una loro parte) dell'opera di interesse pubblico mantenendola in concessione per un lasso di tempo (in questo caso 25 anni) in modo da rientrare dei costi. Alla fine della concessione l'opera sarà di proprietà del Comune (che versa già al gestore attuale, e continuerà a farlo, un contributo annuale di circa 600mila euro) e a quel punto il Comune potrà disporne la concessione a un altro gestore.

Sui 7 milioni di finanziamento dalle casse pubbliche va fatta una precisazione. In un primo momento sarebbero venuti dal Comune. Poi Palazzo Merlato ha intercettato un bando del Pnrr. Nella versione finale non saranno nemmeno fondi Pnrr, quindi connessi ai paletti fissati dall'Unione europea, ma verranno dallo Stato italiano per sostituire quelli Ue. Di recente infatti il governo Meloni ha stralciato l'opera da quelle sotto il cappello europeo ma ha garantito di stanziare la cifra equivalente. «E così è stato – riconosce **il sindaco Michele de Pascale** –. Ci siamo fidati della promessa del ministro Fitto ed è stata mantenuta. I soldi sono già in un decreto che ora deve essere convertito in legge».

Il Pnrr imponeva il raggiungimento del 30 percento del cantiere entro settembre. «Non sappiamo ancora se questo paletto resta valido ora che i soldi sono del Governo. Noi andremo avanti come se fosse così». **Emiliano Battistini, direttore generale di Arco Lavori**, conferma che ci sono i margini per farcela: «Ce la metteremo tutta».

La struttura conterrà una vasca da dieci corsie e 50 metri di lunghezza (oggi le corsie sono otto), requisito necessario per ospitare le gare di livello mondiale. Non a caso quel tipo di vasca è chiamato "olimpionica". E sarà la seconda piscina in Italia, dopo quella di Milano, a essere alimentata solo da fonti di energia rinnovabile.

Quest'ultima caratteristica non era prevista nella prima versione del progetto datata 2018. È stata introdotta in seguito per rispettare i requisiti richiesti per beneficiare dei contributi Pnrr. «L'idea progettuale iniziale risale a più

Il sindaco: «Abbiamo fatto gli interessi del Comune»

«Dal mio punto di vista se le imprese del territorio che amministro avanzano idee di project financing è un fatto positivo – dice il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale –. Può capitare di approvarli, di negarli o di porre delle condizioni perché vengano rivisti». De Pascale ci tiene a rivendicare un aspetto nella vicenda piscina: «Il Comune ha fatto solo gli interessi del Comune, non ha guardato in faccia a nessuno: abbiamo avanzato richieste di modifica per ottenere soldi pubblici dal Pnrr. Dall'altra parte ci siamo confrontati con un interlocutore corretto e leale che ha fatto i suoi interessi come è comprensibile che avvenga».

IL DIRETTORE

«Non si potranno fare grandi eventi perché mancano gli alberghi»

Berlese a capo della piscina ravennate da 25 anni: «Per le esigenze del nuoto locale basterebbero dimensioni maggiori di poco»

«Per le esigenze del nuoto a Ravenna è sufficiente una piscina con dimensioni come quella attuale o di poco superiori. Un impianto molto più grande che punta forte sull'attività agonistica di massimo livello credo che difficilmente possa sostenersi». Lo dice Fabrizio Berlese, direttore della "Gambi" in via Falconieri da 25 anni, cioè la metà dell'esistenza dell'impianto che dispone di una vasca lunga 50 metri (la cosiddetta olimpionica) e una da 25.

Berlese lavora per la società Pool 4.0 di Cento (Ferrara) che gestisce altre quattro piscine tra cui quella di Lugo e nei giorni scorsi ha inaugurato la quinta a Fano: costata 7,3 milioni di euro per quattro vasche (la più grande da 25 metri).

«Quando si parla di come rifare la piscina di Ravenna c'è qualcuno che guarda allo stadio del nuoto di Riccione che ospita eventi internazionali e pensa si possa fare altrettanto – riflette Berlese –. Ma non è così. Perché ci si dimentica il contesto: i grandi eventi da migliaia di presenze tra atleti e pubblico richiedono spazi ricettivi. Riccione ha alberghi per ogni disponibilità economica in un raggio ristretto, a Ravenna ci sono pochi alberghi e solo a mezza pensione».

Ma dire che le dimensioni sono quelle giuste per il contesto ravennate non significa che la piscina vada bene così com'è: «Non è bella e lo dico io che la dirigo. Gli spogliatoi sono piccoli e poco confortevoli, riscaldare bene gli ambienti in inverno è impossibile per gli spifferi e la dispersione, l'apertura del tetto in estate non funziona completamente. Insomma, non c'è da nascondersi: la piscina comunale di Ravenna non invoglia a essere frequentata».

Eppure i frequentatori non mancano. Nel 2023 ci sono state 44mila presenze per il nuoto libero e 84mila tramite le società. Nel 2010 il totale arrivò a 190mila con 70mila di solo pubblico. L'inizio del 2024 sembra in miglioramento: «Nel primo bimestre abbiamo fatto 9mila ingressi e ne facemmo 13mila nel primo quadrimestre 2023». Insomma, la "Gambi" cade a pezzi ma non c'è la fuga: «Vengono gli innamorati del nuoto, quelli che proprio hanno la passione. Un impianto più moderno e accogliente forse attirerebbe qualcuno che oggi sceglie altre strutture meno sportive ma più piacevoli».

Tra le attrazioni della "Gambi" c'è anche l'offerta della vasca olimpionica: «Per i ravennati è considerata la normalità, ma chi gira un po' sa che non è così. E quindi capita di sentire gente comune che non nuota in quella da 25 come se fosse un disonore. E posso assicurare che non siamo parlando di Phelps...».

La struttura accusa il tempo che passa: «Venne costruita per ospitare una vasca da 25 metri e poi fu aggiunta una da 50 senza ampliare gli spogliatoi. E non dimentichiamo che è un ambiente che si usura anche per la presenza di cloro e altre sostanze».

La bassa temperatura degli ambienti, dagli spogliatoi a quelli sportivi passando per gli uffici, attira le lamentele di molti utenti: «Le caldaie vanno a 85 gradi, è scritto nero su bianco nel resoconto di una recente ispezione Ausl, ma non c'è modo di riscaldare più di tanto gli ambienti. Soprattutto quando fuori tira vento».

Nel 2023 in totale 130mila accessi
Bollette superiori al 2019 del 35-40%

E di conseguenza anche i consumi energetici volano. Un anno fa la foto della bolletta del gas di dicembre 2022 diventò virale fino al punto da essere postata anche da Matteo Salvini: 64mila euro contro i 14mila dello stesso mese 2021. Quest'anno le cifre sono scese, ma Berlese usa un paragone tutto suo per rendere l'idea: «La fattura di un anno fa era un cazzotto da Mike Tyson. Quella di quest'anno è un pugno da me. Sembra che non sia niente, ma è sempre un pugno in faccia». Tradotto in numeri significa che si viaggia comunque a una spesa del 35-40 percento in più rispetto al 2019.

Il progetto di Arco per la nuova piscina ottenne il primo parere favorevole dalla giunta nel 2018 e stimava un tempo di realizzazione di circa un anno. L'idea fu stravolta – allungando i tempi – su richiesta del Comune per andare incontro alle lamentele delle società sportive che non erano disposte ad accettare una chiusura totale della vasca per il tempo dei lavori. «Se il Comune avesse ignorato quelle lamentele oggi avremmo già una nuova piscina. Che darebbe un'offerta in più sul nuoto verticale cioè idrobike e fitness, darebbe spazio all'attività 0-3 anni che oggi è impossibile, darebbe uno spazio all'aperto in estate come alternativa al mare». (**and.a.**)

Il costruttore: «Dovremo trovare un gestore all'altezza dell'impianto»

L'attuale gestore della piscina di Ravenna è la società Pool 4.0 (in provincia gestisce anche Lugo) che svolge il servizio per conto del consorzio Arco Lavori che nella concessione per la costruzione della nuova ha ricevuto dal Comune anche la gestione dell'esistente. «Noi però facciamo i muratori», sintetizza il dg Emiliano Battistini. Servirà quindi un gestore diverso da Arco anche nel nuovo impianto. Sarà ancora Pool 4.0? «Al momento non c'è una decisione su questo fronte – spiega Battistini –. Ovviamente loro saranno uno degli interlocutori con cui ragioneremo, ma non solo con loro. Una decisione non è stata ancora presa e andrà fatto tenendo conto che si avrà una piscina con una potenzialità molto superiore a quella attuale».
La progettazione della nuova piscina è stata curata da Nuovostudio di Ravenna e Teco Partners di Bologna.





In queste pagine tre foto scattate il 13 marzo alla piscina comunale di Ravenna: esterno, spogliatoi e vasca da 25 m

L'ALTRA PISCINA
Non si farà più quella a San Giuseppe

Nel piano regolatore del Comune di Ravenna era prevista la realizzazione di una piscina in un lotto di terreno incolto nel quartiere San Giuseppe. La proprietà privata del terreno aveva presentato già il progetto. L'ipotesi reggeva fin quando l'impianto di via Falconieri sarebbe rimasto alle dimensioni attuali. Vista l'espansione, il Comune ritiene che non sia più ottimale un altro impianto da un'altra parte della città. E così l'amministrazione comunale ha fatto un bando per invitare i privati a presentare proposte progettuali per impianti sportivi che non siano piscine. In linea teorica chi presentò il progetto per quella vasca potrebbe continuare sulla sua strada, ma di fronte alla volontà espressa dal Comune è difficile che non cambi rotta. E infatti quella società ha partecipato anche al bando rendendosi disponibile a rivedere la destinazione. Non più una piscina. Il Comune pensa a un campo da calcio con annessi servizi.

di sei anni fa – dice Battistini –, era un'altra epoca ed era normale concepire un impianto che andasse anche a gas. Diciamo che questa è come un'auto elettrica: oggi vengono vendute a un prezzo superiore alle altre ma sono il futuro».

Se la piscina sarà green e i soldi verranno dallo Stato e non dal Comune, in un certo senso va ringraziato il ritardo iniziale dell'amministrazione locale. Il progetto accolto dalla giunta nel 2018 non è andato avanti così com'era: il Comune decise di assecondare le lamentele delle società sportive che puntarono i piedi di fronte alla chiusura di almeno sei mesi per lavori e per avere un ampliamento delle vasche. Il Comune acquistò così un lotto di terreno tra viale Alberti e l'edificio attuale in modo da ingrandire la struttura e di riuscire a fare tutta l'opera alternando le zone di intervento così da non interrompere mai la funzionalità della struttura. «Avremmo potuto ignorare le rimostranze del mondo agonistico – ammette il primo cittadino – e di solito i sindaci vengono accusati di agire con arroganza senza ascoltare i cittadini. In questo caso mi sento di dire che le loro segnalazioni ci convinsero: con un aumento limitato dei costi si poteva dare a Ravenna una struttura di portata internazionale con un orizzonte di almeno trent'anni. La richiesta ad Arco di rivedere il progetto ha allungato i tempi e ha fatto sì che nel frattempo arrivasse l'opportunità del Pnrr. A quel punto sarebbe stato poco saggio non cogliere l'occasione». Insomma, secondo il sindaco si è evitato quello che giudica un paradosso: «Se avessimo ignorato le società sportive e dato l'ok entro l'inizio del 2020, cioè prima del Covid che ha portato il Pnrr, il Comune avrebbe speso sei milioni di euro e ora avremmo sì già la piscina finita ma sarebbe stato un impianto solo per nuotatori comuni».

Andrea Alberizia

Eco Clima srl
ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
ECOBONUS 65%
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO PER L'INTERO IMPORTO!
e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!
CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE
Installa una caldaia A CONDENSAZIONE
remeha
DETRAZIONE FISCALE 65%
Calenta
DETRAZIONE FISCALE 65%
Tzerra
Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.396.68 - Cell. 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

IMPIANTI/1

A Solarolo e Casola Valsenio si potrà nuotare solo a giugno per riparare i danni del maltempo

Allagamenti e frane di maggio 2023: corsa contro il tempo per completare i lavori di ripristino

Alluvioni e frane di maggio 2023 hanno danneggiato due delle nove piscine comunali in provincia di Ravenna: Solarolo e Casola Valsenio, entrambe gestite dalla cooperativa Nuova Cogi Sport di Faenza (a Solarolo la gestione è in collaborazione con la società Nuoto Sub Faenza). Si tratta di impianti scoperti con apertura solo estiva: l'estate scorsa sono rimasti chiusi, per quest'anno il gestore si augura di arrivare all'apertura tra fine di giugno e inizio luglio.

La rottura dell'argine del fiume Senio sommerse Solarolo. Quando l'acqua si ritirò, sui 1.800 mq di prato e piscina in via Kennedy rimase uno strato di fango fino a 30 cm di spessore in alcuni punti. «Quando riuscimmo a far partire gli impianti idraulici – racconta Roberto Carboni della Nuova Cogi Sport – usciva fango dai tubi. I tecnici hanno elaborato il progetto di recupero e contiamo che la partenza dei lavori possa arrivare in aprile».

L'intervento (circa 200mila euro) riguarderà solo la piscina. «La possibilità di aprire a metà giugno dipende da eventuali rallentamenti per il maltempo». Dopo l'estate serviranno altrettanti soldi per intervenire sulla parte bar-pizzeria (un servizio ristorazione sarà comunque attivo con un chiosco temporaneo).

A Casola invece sono stati gli smottamenti a rendere inutilizzabile lo spazio all'aperto. E qui il percorso di ripristino è più indietro: «Ci auguriamo di farcela per l'inizio di luglio, ma ci sono passaggi burocratici da affrontare».



Una vista aerea della zona della piscina di Solarolo nei giorni dell'alluvione a maggio 2023

IMPIANTI/5

Riqualificazione a Rossetta

Sono stati inaugurati il 22 dicembre i lavori di riqualificazione del centro civico di Rossetta, nel comune di Fusignano, realizzati nell'ambito di un complessivo intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della piscina intercomunale e dei locali annessi. Gli interventi realizzati rientrano in un progetto globale di riqualificazione dell'intero polo della piscina.

IMPIANTI/2

LA PISCINA PIÙ NUOVA DELLA PROVINCIA È A RUSSI: INAUGURATA NEL 2018, COSTATA 670MILA EURO

Realizzata dalla coop Nuova Cogi Sport che gestisce anche la struttura di Faenza: «Finalmente il Covid è dimenticato»

La piscina comunale più nuova in provincia di Ravenna è quella di Russi (*foto in basso*). È una vasca all'aperto di 25 metri di lunghezza (con una più piccola per i bimbi) attiva solo nel periodo estivo. Inaugurata nel 2018, è costata 670mila euro: 200mila dal Comune e il resto dalla Nuova Cogi Sport di Faenza che ha eseguito l'opera in project financing (concessione in scadenza nel 2032).
La stessa società gestiva già altri impianti di nuoto, tutti di proprietà comunale: Faenza fino al 2032, Castel Bolognese fino al prossimo agosto con la possibilità e la volontà reciproca di rinnovare per altri cinque anni (prima dell'apertura verrà rifatta l'area in legno esterna per una cifra di circa 40mila euro), Casola Valsenio fino al 2030 e Solarolo. Solo la struttura manfreda ospita attività sportiva agonistica.
L'estate scorsa ha dato una boccata d'ossigeno ai gestori: «A parte il maltempo di maggio poi c'è stato un buon clima e il Covid è sempre più lontano nella memoria, questo sta riportando la gente in acqua perché per diverso tempo c'era diffidenza anche se erano state tolte le limitazioni. Se non avessimo avuto l'estate 2023 così positiva non avremmo chiuso in pareggio».
La voce di costo pesante è ancora quella delle bollette, 310mila euro per la Nuova Cogi nel 2023 di cui 270mila solo per Faenza: «A agosto 2022 siamo arrivati a pagare il gas 3 euro al metro cubo. Ora siamo a cifre più ragionevoli ma pur sempre un 35-40 percento in più del 2019».





IMPIANTI/3

Cervia, il Comune studia un bando per riqualificare la piscina realizzata a Pinarella nel 2006

L'assessora Brunelli (Sport): «Stiamo ragionando con il gestore, il primo obiettivo è il risparmio energetico»



Il Comune di Cervia sta dialogando con l'attuale gestore della piscina comunale, la società Nuova Sportiva di Ferrara, per definire un progetto di implementazione dell'impianto di Pinarella (inaugurato nel 2006 e costato 5 milioni di euro) mediante la formula di project financing.

«Si tratterebbe di un intervento di riqualificazione e miglioramento – spiega Michela Brunelli, assessora con delega allo Sport –. La prima necessità è il risparmio energetico. Poi servirebbe una riorganizzazione degli spazi in base alle esigenze attuali».

La struttura dispone di una vasca da 25 metri e una più piccola per i bambini: «Riuscire ad aumentare il numero delle corsie che oggi sono otto sarebbe ottimale, ma sono tutte cose da definire. I ragionamenti sono in corso con il gestore che in questi anni ha lavorato molto bene e una volta definiti verrà pubblicato un bando».

Sul percorso ci sono due date che incideranno: a giugno si vota quindi la giunta attuale verrà rinnovata, a fine 2024 scade la proroga della concessione dell'impianto a Nuova Sportiva. «Chiunque avrà la gestione e farà l'intervento di riqualificazione può contare su un impianto molto frequentato».

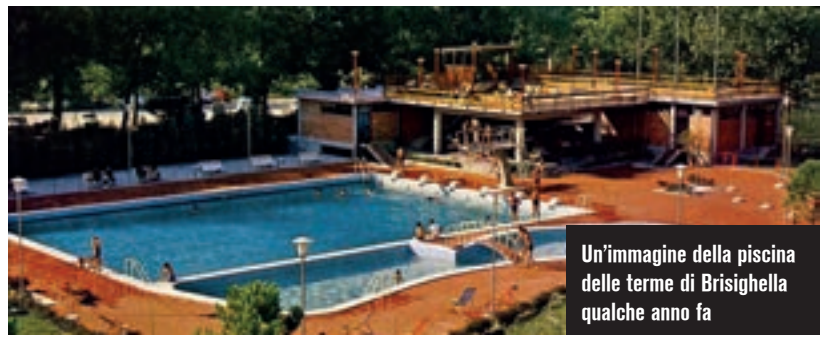
Nel 2021, anche se la piscina in quel momento era chiusa per le restrizioni anti Covid, il Comune fece un bando per il rinnovo della gestione: un affidamento temporaneo del servizio di un anno con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. Il valore economico della concessione venne calcolato in 990mila euro sulla stima del fatturato totale medio annuo conseguito nel triennio 2017/2019. Il corrispettivo annuo di gestione, che l'amministrazione si impegnava a versare al concessionario, partiva da una base d'asta al ribasso di 55.500 euro.

IMPIANTI/4

IL PD ATTACCA LA GIUNTA DI BRISIGHELLA: «PERSI I FONDI PER RIAPRIRE LA VASCA DELLE TERME»

Il sindaco assicura la proroga del bando della regione: «Ce la faremo, come è successo con il campo sportivo»

Il Pd accusa la giunta comunale di Brisighella di aver perso il finanziamento per il progetto di ristrutturazione della piscina delle terme. «È quanto si apprende da una delibera di giunta del 30 novembre 2023 dove sono stati eliminati dal piano investimenti i 320mila euro destinati dalla Regione (bando per lo sport) al recupero della piscina con la motivazione, scritta in maniera errata in delibera, del fallimento società terme di Brisighella». I dem ricordano che non sono fallite le Terme di Brisighella srl ma la società Lombardi e Briganti srl Costruzioni Edili di Cesena che deteneva il 38,4 percento della holding "Terme di Cervia e Brisighella srl" (nel 2016 la prima dichiarazione di fallimento dal tribunale di Forlì). «La giunta Pederzoli ha fallito un progetto vitale per il futuro del territorio brisighellese. A questo punto è facile pensare che ora perderemo anche i finanziamenti per la riqualificazione di 120mila euro della zona bar. Inutile aprire un bar con servizi turistici se manca il progetto principale della piscina». La zona terme di Brisighella era ed è un'area privata dove il Comune aveva fatto un accordo di soli 5 anni con la proprietà. «Non crediamo che il Comune si sarebbe messo a gestire direttamente la piscina, quindi per riqualificarla correttamente bastava far partecipare i privati interessati alla futura gestione al bando a contributi a fondo perduto da 150mila euro per imprenditori che intendono riqualificare siti produttivi nei comuni montani». Il sindaco Massimiliano Pederzoli in una recente intervista alla stampa locale ha detto che spera di risolvere la questione del fallimento della società in tempi brevi: «I soldi del bando per la piscina sono stati prorogati. Vorrei procedere quanto prima con la nuova proprietà, finora ho avuto le mani legate ma vorrei dare finalmente una piscina a Brisighella, così come dopo anni sono riuscito a dare l'illuminazione al campo sportivo».



Un'immagine della piscina delle terme di Brisighella qualche anno fa

LE AZIENDE INFORMANO

LEGACOOP ROMAGNA - FEDERCOOP ROMAGNA

Un contributo di 15mila euro per far nascere la propria cooperativa

Aperte fino al 1° aprile le iscrizioni al bando che promuove la costituzione di aziende innovative. Quest'anno premialità aggiuntive per i progetti di coop sportive e di comunità energetiche rinnovabili



Proseguono fino al primo di aprile (sul sito *www.coopstartup.it/romagna*) le iscrizioni alla settima edizione del bando Coopstartup Romagna per la nascita di nuove imprese in forma cooperativa, promosso da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0, Coopfond e Federcoop Romagna (info 0544 509512, anche Whatsapp).

Giovedì 7 marzo si è svolto il webinar sul tema, durante il quale è stato presentato il bando della settima edizione, con il responsabile Promozione di Legacoop Romagna, Emiliano Galanti, che ha risposto alle domande e ai dubbi.

Coopstartup Romagna si rivolge a "gruppi di almeno 3 persone fisiche o 9 (o anche più di 9) persone fisiche e/o giuridiche che intendano costituire un'impresa cooperativa con sede legale e/o operativa nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini"; "cooperative costituite dopo il 1° Gennaio 2023 con sede legale e/o operativa nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini".

Si tratta di un bando orientato a favorire lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative capaci di apportare benefici alla comunità e al territorio in termini di aumento dell'occupazione e di crescita economica, sociale e culturale. Le idee di impresa possono riguardare tutti gli ambiti settoriali e merceologici, in particolare quelli considerati dall'agenda 2030 dell'Onu. Quest'anno sono previste premialità aggiuntive per i progetti di Cooperative Sportive e di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Il percorso comprende una fase iniziale aperta a tutti i progetti, che si concluderà il 1° aprile, termine per la presentazione delle proposte, seguita da una seconda fase in cui i 15 gruppi selezionati riceveranno una formazione online gratuita di 20 ore su argomenti riguardanti la gestione d'impresa. L'obiettivo è affinare i progetti imprenditoriali e valutare la loro fattibilità in forma cooperativa.

Ogni gruppo vincitore, una volta costituito in cooperativa e aderente a Legacoop, riceverà un contributo di 15mila euro (due terzi in denaro, il resto sotto forma di servizi erogati da Federcoop Romagna), oltre a un anno di assistenza sanitaria da parte della società mutua sanitaria Reciproca per tutti i soci.

Nelle prime sei edizioni Coopstartup Romagna ha investito più di 200 mila euro nei territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per promuovere la creazione di nuove cooperative. In totale sono stati presentati oltre 150 progetti che hanno coinvolto 600 persone e hanno portato alla costituzione di una ventina di nuove imprese.

SCAVOLINI™

STORE
RAVENNA

by

SPAZI & VOLUMI
ARREDAMENTI

NEXT OPEN
GIUGNO 2024

Via Romea 122/A - **Ravenna**
366 619 9449 - 333 777 6344

ANTEPRIMA 2024
XXXV edizione **11 maggio - 9 luglio**

IN COLLABORAZIONE CON
RAVENNA FESTIVAL

Ravenna Festival Magazine

LA NOVITÀ

La Romagna è (di nuovo) in fiore

Una rassegna nella rassegna dedicata ad alcune delle località più duramente colpite dall'alluvione con concerti "sostenibili"
Tra gli ospiti Manuel Agnelli, Paolo Benvegnù, Vinicio Capossela, Dardust, Giovanni Lindo Ferretti, Murubutu e Daniele Silvestri

A un anno dall'alluvione in Romagna, Ravenna Festival dedica parte della programmazione della sua XXXV edizione ad alcune delle località più duramente colpite, con concerti gratuiti per scoprire e riscoprire quei territori. Con otto eventi nei fine settimana dal 10 maggio al 2 giugno (Prenotazioni da giovedì 21 marzo su *ravennafestival.org*), ***Romagna in fiore*** è una speciale rassegna solidale, ecosostenibile e diffusa, senza ingombranti palcoscenici o luci artificiali, gli appuntamenti pomeridiani – tutti alle 16 tranne il primo previsto per le 18 – sono ospitati in spazi all'aperto di grande valore paesaggistico e storico, raggiungibili a piedi o in bicicletta. Saranno presenti punti di ristoro grazie alla collaborazione con produttori locali e saranno inoltre raccolte donazioni a favore di piccole biblioteche della Romagna danneggiate dall'alluvione.

Gli appuntamenti sono possibili grazie al sostegno delle istituzioni coinvolte e delle aziende sostenitrici che stanno scegliendo di "adottare" questi territori feriti e anche grazie all'energia verde di Tozzi Green, che fornisce le batterie ricaricabili che alimentano la minima amplificazione (partner organizzativo del progetto è Trail Romagna).

Venerdì 10 maggio per l'evento di apertura della rassegna, il solo previsto alle 18, sono in scena le *Canzoni terrestri* che **Vinicio Capossela** propone con la complicità di Don Antonio a **Castel Raniero**, nel Faentino.

Domenica 12 maggio a **Riolo Terme** (Casetta del Vento) sarà la volta del camaleontico **Neri Marcorè** – per altro ideatore di un festival affine come Risorgimarche – con la sua mai sopita passione per la canzone italiana.

Sabato 18 maggio il testimone passa a **Giovanni Lindo Ferretti** (in tour in queste settimane anche con i redivivi CCCP) e al percussionista Simone Beneventi, in un territorio quale quello fra i preziosi borghi di **Brisighella e Modigliana**, in località Olimpo di Monte Fregnanello.


Una spettacolare veduta aerea dell'abbazia di San Salvarore in Summano, a Sarsina, dove si concluderà "Romagna in fiore", il 2 giugno, con il concerto di Dardust

Domenica 19 maggio l'appuntamento è doppio: mentre l'attrice Elena Bucci propone un frammento dal suo *Canto alle vite infinite* con Christian Ravaglioli alla fisarmonica, **Paolo Benvegnù** presenta i brani del suo ultimo disco, a **Tredozio** (agriturismo Pian di Stantino).

Sabato 25 maggio rap "letterario" con il ravennate Moder, affiancato dall'ensemble d'archi de La Corelli, e **Murubutu** con la Moon Jazz Band, nel Ravennate, nel terreno della **Torraccia** della cooperativa Cab Terra.

Domenica 26 maggio è la volta di **Daniele Silvestri**, fra i più acclamati e amati cantautori italiani, in un altro dei borghi della Romagna che l'alluvione ha messo a durissima prova: **Galeata**, alla millenaria Abbazia di S. Ellero.

Sabato 1 giugno è in programma uno speciale progetto di Manuel Agnelli, uno dei santi patroni del rock alternativo italiano, dagli Afterhours all'attività come solista, fino al successo televisivo come giudice di X-Factor. La meta è **Conselice**, dove l'acqua sembrava non andarsene mai, nei terreni della Cab Massari.

Domenica 2 giugno l'ultimo appuntamento è con **Dardust**, produttore fra i principali agenti del rinnovamento della musica italiana di questi anni (c'è anche lui, per esempio, dietro "Soldi" di Mahmood), nonché pianista e compositore. Affiancato dal Sunset String Quartet, si esibirà all'Abbazia di San Salvatore in Summano, che si raggiunge a piedi da Sarsina.



MUSICA SINFONICA

Muti apre il Festival (in anticipo) con i Wiener La prima volta di Petrenko e Rattle

Tornano i grandi concerti del Pala De André



Sabato 11 maggio, al Pala De André, il maestro **Riccardo Muti** e i **Wiener Philharmoniker** sono i protagonisti del concerto d'apertura della XXXV edizione del Ravenna Festival. La prima partecipazione dei Wiener a Ravenna Festival risale al 1992 e, negli anni, hanno arricchito il cartellone di eventi indimenticabili, come la trilogia Mozart-Da Ponte. Quello di maggio sarà il loro dodicesimo appuntamento nella città bizantina (l'undicesimo è stato nel 2021, anno in cui hanno celebrato il cinquantenario del loro sodalizio con Muti) e la prima delle sole tre tappe italiane della tournée. Forti di un legame coltivato in oltre mezzo secolo di memorabili concerti a Vienna e Salisburgo, tournée in tutto il mondo e preziose incisioni, Muti e i Wiener propongono Mozart e Schubert. Del primo sarà eseguita la scintillante ed euforica *Sinfonia n. 35 in re maggiore "Haffner" K. 385*, composta a partire da una serenata commissionata da una famiglia salisburghese – gli Haffner, appunto – e presentata al Burgtheater di Vienna nel 1783. La *Sinfonia n. 9 "La grande"* di Schubert, respinta dalla Società degli amici della musica di Vienna perché giudicata troppo lunga e difficile, fu riscoperta da Robert Schumann fra le carte del fratello del compositore e affidata alla direzione di Mendelssohn alla Gewandhaus di Lipsia nel 1839. Costellata di gemme tematiche quali solo il liederista Schubert poteva immaginare, richiama l'Inno alla gioia nell'ultimo movimento, in omaggio alla Nona di Beethoven.

Dopo il concerto inaugurale, Muti tornerà al Pala De André alla guida della sua **Orchestra Cherubini** per un concerto (9 giugno) in omaggio a Ferruccio Busoni (con la partecipazione del clarinettista Simone Nicoletta) e per l'appuntamento del 7 luglio nell'ambito de *Le vie dell'Amicizia* con lo Stabat Mater di Giovanni Sollima e la Sinfonia "Tragica" di Schubert, in memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo.

Il programma di musica sinfonica del Festival si completa con la prima volta al Festival di **Kirill Petrenko** con la Gustav Mahler Jugendorchester, per celebrare il bicentenario della nascita di Bruckner (il 2 giugno al Pala De André) e di Sir **Simon Rattle** con la Chamber Orchestra of Europe e la partecipazione del mezzosoprano Magdalena Kozena (28 giugno al De André).

A completare il programma del Pala De André, il 2 luglio l'appuntamento sarà con la **Banda Musicale della Polizia di Stato** diretta da Maurizio Billi, con cui si rinnova l'attenzione per l'importante attività delle bande del nostro Paese.

Gli altri appuntamenti di classica, tra Mar e basiliche

Il programma di musica classica e sacra del Festival è naturalmente molto ampio. Oltre ai concerti di musica sinfonica del Pala De André di cui parliamo nell'articolo principale, da segnalare, tra gli altri, quelli di caratura internazionale alla Loggetta Lombardesca del Mar di Ravenna, che il 27 giugno accoglie il tenore **Ian Bostridge** e il pianista **Julius Drake** per un omaggio a Lord Byron, il 29 giugno i **Philharmonic Five** dei Wiener per una serata dallo "Stile Viennese" e il 4 luglio il **Chicago Symphony Brass Quintet** (oltre a Michele Campanella con il **Quartetto Indaco**, in programma il 28 maggio).
Tra i pianisti ospiti anche la star russiana **Filippo Gorini** (il 16 maggio all'Alighieri alle prese con Kurtag e Schubert) e **David Fray**, quest'ultimo affiancato dal violinista **Renaud Capuçon** (il 18 maggio sempre all'Alighieri). Lo storico ensamble **La Stagione Armonica** si dividerà invece fra l'Amfiparnaso di Orazio Vecchi (il 7 giugno di nuovo alla Loggetta Lombardesca) e un tributo a Luigi Nono (il giorno dopo all'Almagià).
Tanti anche i concerti nelle basiliche, a partire dalla "Creazione" di Haydn a Sant'Apollinare in Classe (il 24 maggio) con **Ottavio Dantone alla guida di Accademia Bizantina**, a cui si uniscono il Philharmonia Choir Wien e i cantanti Charlotte Bowden, Martin Vanberg e Andre Morsch. Sant'Apollinare in Classe accoglie anche la Messa per Sant'Apollinare con la **Cappella Marciana** diretta da Marco Gemmani (il 23 giugno), mentre San Vitale ospita i concerti del **Marian Consort** dal Regno Unito (1 giugno) e dell'**Irini Ensemble** dalla Francia, quest'ultimo con un programma dedicato al (fallito) tentativo di riunire le chiese d'Oriente e Occidente a fine '400 (15 giugno). A San Giovanni Evangelista (dal 2 al 7 luglio) debutta *Dilexi* composta da **Danilo Comitini** e dedicata all'imperatrice romana Galla Placidia; nella stessa basilica anche l'oratorio di Porpora *Il trionfo della Divina Giustizia*, con l'Ensemble **Dolce Concento** guidato da Nicola Valentini (dal 14 al 19 maggio).

GALLEGATI
VIGNAIOLI A BRISIGHELLA







I fratelli Antonio e Cesare Gallegati allevano i 7 ettari di vigne di proprietà nel Comune di Brisighella, sulle splendide colline attorno al Monte Coralli, a 200 metri sul livello del mare e a questo toponimo sono ispirati i nomi dei vini. L'azienda è a conduzione familiare ed è condotta con grande passione e in prima persona dai due fratelli, entrambi dottori in Scienze Agrarie (Cesare ha anche una seconda laurea in Enologia) e da sempre attenti alle problematiche di sostenibilità ambientale, tanto che con la vendemmia 2019 la produzione ha ottenuto la certificazione biologica. Presso il centro aziendale in via Lugo 182 a Faenza sono presenti una piccola cantina di vinificazione e stoccaggio e l'agriturismo composto da 5 camere e una saletta di degustazione dove si possono degustare i vini più preziosi della riserva storica.

Via Lugo 182 - Faenza - Tel. 0546 605842 - info@aziendaagricolagallegati.it - **www.aziendaagricolagallegati.it**

C.A.B. TER.RA.
Cooperativa Agricola Braccianti Territorio Ravennate
Soc. Coop. Agr.

C.A.B. TER.RA. è la **prima cooperativa agricola** nata in provincia di Ravenna; fondata il 17 ottobre 1888 da Nullo Baldini, oggi è proprietaria di vaste superfici, coltivate con tecniche moderne e condotte con efficienti forme di organizzazione del lavoro. La coltivazione agricola - con un occhio di riguardo per il settore biologico, in forte espansione - è la principale attività della cooperativa, che svolge anche lavori per conto terzi, vendita di mele e allevamento di bovini, alcuni di razza Romagnola da carne, con marchio Q.C. (Qualità Controllata) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta).



Via Piangipane 262 - Ravenna

tel. 0544 418802 - fax 0544 414219 - cabterra@cabterra.it
www.cabterra.it

UOMO VS MONDO

L'Antropocene e il riscaldamento globale vanno in scena al teatro Alighieri

Con i film della trilogia "Qatsi" (colonna sonora eseguita dal vivo dal Philip Glass Ensemble) e lo spettacolo musicale dedicato alla vita degli Inuit, rappresentati dal duo PIQSIQ


Un fotogramma da "Koyaanisqatsi"

A partire da "Romagna in fiore" *(vedi prima pagina di questo inserto)*, Ravenna Festival quest'anno riflette sul rapporto (sbagliato) tra uomo e mondo, alla ricerca di un nuovo equilibrio.

Un maestoso affresco visivo-musicale sull'avvento e il compimento del cosiddetto Antropocene, l'era dell'uomo che lascia la propria indelebile e distruttiva impronta sulla Terra, andrà in scena dal 21 al 23 giugno al teatro Alighieri di Ravenna, quando saranno proiettati i tre film della trilogia nata dalla collaborazione fra il regista Godfrey Reggio e il compositore Philip Glass. D'altronde, nella lingua degli indigeni amerindi Hopi, *Koyaanisqatsi* significa "vita priva di equilibrio": è questo il titolo del primo dei tre film che compongono la trilogia, completata da *Powaqqatsi* ("vita in trasformazione" o meglio ancora "vita parassitaria") e *Naqoyqatsi* ("vita come guerra"). I film saranno proiettati con la colonna sonora originale di Glass eseguita dal **Philip Glass Ensemble**, che compie cinquant'anni, e l'**Orchestra Regionale Toscana** diretti da **Michael Riesman**, con la collaborazione del Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini", del Coro di voci bianche dell'Accademia del Maggio e della violoncellista Erica Piccotti. *Powaqqatsi* è proposto in prima mondiale in una versione orchestrale commissionata dal Ravenna Festival insieme al Barbican di Londra, al Festival di Edimburgo e alla National Concert Hall di Dublino.

Il tema del riscaldamento globale è invece al centro del nuovo lavoro di teatro musicale multimediale dedicato alla vita degli **Inuit**, la cui esistenza divenne di pubblico dominio un secolo fa con il documentario muto *Nanuk l'eschimese* (1922) di Robert Flaherty, primo film etnografico della storia. In prima assoluta - **domenica 16 giugno** al teatro Alighieri - *Lo sciamano di ghiaccio* vede in scena il duo **PIQSIQ**, parte di quel popolo – oggi non più di 120 mila individui – diviso fra Alaska, Groenlandia e Canada e la cui esistenza è minacciata dai cambiamenti climatici e dalle aggressive politiche estrattive di Stati Uniti e Canada. Un'etnia, insomma, su cui si concentrano le contraddizioni e i conflitti dell'intero pianeta. Con la drammaturgia di Guido Barbieri, la regia di Fabio Cherstich, l'elettronica di Massimo Pupillo e la drammaturgia musicale di Oscar Pizzo, *Lo sciamano di ghiaccio* trasporta lo spettatore alla ricerca del Nanuk del XXI secolo, conteso fra tradizione e modernità, sulle tracce dell'esploratore italiano Roberto Peroni che da trent'anni vive in Groenlandia e si impegna per la difesa e divulgazione della cultura inuit.

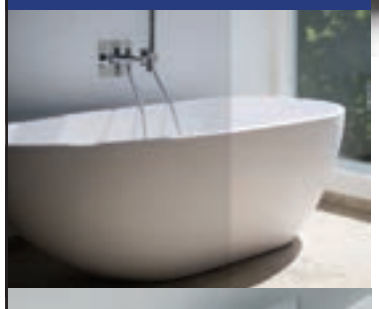
UOMO VS ROBOT



L'AUTRICE DELLE MUSICHE DI "JOKER" NEL PROGETTO OSMIUM

Un'avventurosa violoncellista islandese che è anche autrice di colonne sonore di cupa potenza come quelle di *Joker* (premio Oscar) e *Chernobyl*, un eclettico sound artist britannico, un producer americano che si muove al confine tra elettronica, minimalismo risonante e ricerca etnica, e un cantante indonesiano che, attraverso il progetto Senyawa, non ha avuto paura di far collidere le tradizioni sonore più ancestrali del suo popolo con il frastuono digitale delle metropoli contemporanee.
Osmium non è soltanto l'unione di quattro menti creative "febbricitanti" - rispettivamente Hildur Gudnadottir, Sam Slater, James Ginzburg e Rully Shabara - ma anche una sfida lanciata all'ingegno musicale umano, messo alla prova dell'interazione con macchine robotiche e incredibili strumenti autofabbricati. Una musica glaciale e struggente insieme, come gli estremi di un mondo che seduce e spaventa.
Il 29 giugno al Pavaglione di Lugo.

Idro-sanitari
Riscaldamento
Condizionamento
Energie rinnovabili
Ricambio e trattamento aria
Adduzione Gas Metano
Antincendio





TESCO
39 ANNI 1985-2024
per i tuoi spazi di domani

Tecnologia
Ambiente
Affidabilità

Tesco s.r.l.
Via G. Ferraris, 1
48123 Ravenna
Tel +39 0544 456536
tesco@tescoimpianti.it
www.tescoimpianti.it

Dal 1965 Sorelle Casadio
CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio







Alcuni scatti dalla presentazione all'Alighieri



IL PROGETTO

Una "Chiamata alle arti" per valorizzare i giovani talenti

Cristina Mazzavillani Muti ha presentato all'Alighieri il suo nuovo format dedicato agli artisti sotto i 25 anni: «Vogliamo ricreare una piccola Woodstock». L'appuntamento è dal 17 al 20 giugno al museo Classis

Un'occasione rivolta a tutti i giovani per mostrare il proprio talento, condividerlo, o semplicemente "fare arte" nel senso più ampio del termine, valorizzando ogni forma di espressione: dalla musica (in ogni sua sfaccettatura, dalla classica al rock e al pop, passando anche per trap e rap) alle arti visive a tutto tondo: grafica e animazione digitale, illustrazione, pittura, scultura, mosaico, fotografia e video, senza tralasciare scrittura e poesia, recitazione, danza e composizione. Questo è il manifesto della "Chiamata alle Arti" ideata da **Cristina Mazzavillani Muti** e presentata sul palco del Teatro Alighieri di Ravenna lo scorso venerdì 8 marzo, davanti a un pubblico composto principalmente da studenti, in particolar modo del liceo artistico della città. «Il nome del progetto non è solo una provocazione e una riflessione sulle tante "chiamate alle armi" che stanno coinvolgendo i giovani di tutto il mondo, ma nasce soprattutto da quella che per me è stata una vera e propria "chiamata" - spiega l'ideatrice - da qualche anno ho abbandonato la conduzione del Ravenna Festival, restando sempre vicina con il cuore al progetto. La mia tranquillità è stata "turbata" dall'arrivo di due giovani a casa mia *(Anna Leonardi e Michele Marco Rossi, oggi direttori artistici dell'iniziativa ndr)* con questa idea nata per coinvolgere gli artisti più giovani della città e più in generale del Paese. Ho capito così che dovevo rimettermi in azione, entrando a gamba tesa nel programma già definito del Festival 2024. Ringrazio l'organizzazione per avermi dato questa opportunità, ma ammetto che non avrei accettato un no come risposta!».

Le iscrizioni resteranno aperte **fino al 30 aprile** e sono destinate ai ragazzi di tutta Italia fino ai 25 anni, senza limite minimo di età, che potranno presentare le loro idee e progetti inviandoli a *chiamataallearti2024@ravennafestival.org*.

Durante la presentazione è stato sottolineato l'impegno da parte dell'organizzazione nella valorizzazione del maggior numero possibile di opere, che verranno esposte o eseguite al **museo Classis**, incoraggiando anche giovanissimi e gli alunni delle scuole primarie a partecipare come larga testimonianza e "censimento" del nuovo panorama artistico nazionale. «Questa nostra chiamata alle arti è rivolta a tutti i nostri meravigliosi giovani, e soprattutto a quanti non sono riusciti sino ad oggi, e temo siano la maggioranza, a trovare ascolto, visibilità, ad affermare la propria presenza nel mondo - ha commentato Mazzavillani - anche per questo ho voluto abbracciare ogni forma di linguaggio artistico, per quanto avveniristico o mal considerato. Ci sono correnti come il rap, la trap o la street art che vengono demonizzate e associate spesso alla sfera delinquenziale. Noi vogliamo decriminalizzare l'arte, restituendola agli artisti e restituendole il suo messaggio. L'arte dei giovani poi, deve essere ribelle: se anche loro perdessero la loro energia e il loro spirito di contestazione, allora saremmo davvero rovinati».

La "Chiamata alle Arti" culminerà nelle giornate **dal 17 al 20 giugno**, dove gli spazi del museo Classis prenderanno vita, animati dagli artisti e performer che si esibiranno in giornate dedicate a diverse tematiche. L'invito ai partecipanti è quello di accamparsi nelle aree verdi adiacenti al museo, creando «***una piccola Woodstock ravennate***, forte, dolce e graziosa». Le giornate al museo saranno un'occasione di incontro, scambio e condivisione, ma si faranno teatro anche di performance e esibizione live, come il momento di creazione collettiva *Another Bach in the Wall*, a cui si unirà anche il pubblico, dipingendo e immortalando la sensazione provata all'ascolto delle note di Johann Sebastian Bach.

Michele Marco Rossi, direttore artistico e violoncellista, racconta così questo appuntamento: «Esiste quella che io chiamo "la nostalgia del musicista": con la nostra arte creiamo qualcosa di impalpabile ed effimero, abbiamo quindi cercato un modo per imprimere queste emozioni, grazie all'aiuto degli artisti visivi».

Terminata la presentazione, all'Alighieri si è lasciato spazio all'arte, con l'esibizione di Rossi al violoncello sulle note di Iannis Xenakis e di Georges Aperghis. Una performance che ha rimarcato la natura contemporanea del progetto, dando una dimensione greve e quasi materica al suono classico dello strumento e accompagnandolo all'utilizzo inconsueto della voce, con versi, pause e parole sconnesse. Nel corso della mattinata, il palco dell'Alighieri ha ospitato altri giovani artisti, entrati in contatto con la realtà del Festival da precedenti iniziative di "scouting" promosse da Cristina Mazzavillani, che da anni porta avanti una costante ricerca e valorizzazione dei talenti del territorio. Quando si rivolgono a lei sono emozionati, la chiamano sempre signora, mentre lei li guarda con stima e dolcezza. Sembra ricordarsi ogni cosa di loro, i loro inizi, le loro inclinazioni, i traguardi conquistati negli anni.

Il primo è **Matteo Succi**, videomaker di 26 anni, autore del video in digital art che presenta il progetto della Chiamata. Ha già collaborato col Festival, accompagnando con i suoi video la trilogia dell'anno scorso del maestro Muti. Sotto i riflettori è agitato, racconta i suoi traguardi e la dedizione necessaria a raggiungerli. I termini che più spesso ricorrono nel suo discorso sono due: passione e studio, «non per l'enfasi di poche ore, ma la costanza di mesi e anni».

Sul palco anche **Domenico Bevilacqua**, pianista ventunenne, che incanta il teatro sulle complesse note di Liszt, assecondando il suono con il movimento del corpo sul pianoforte, svelando la passione e l'emozione di quel momento. Quando si rivolge a Mazzavillani, la voce trema per la commozione: «Non è la prima volta che suono su questo palco, ma l'intimità di questa esibizione, la fiducia e l'apprezzamento dimostrati nei miei confronti mi hanno emozionato come il più grande concerto». Dopo l'esecuzione del primo brano, viene raggiunto dalla coetanea **Sveva Pia Laterza**, che accompagna musicando un aria dal *Così fan tutte* di Mozart, sulla quale la giovane cantante si è esibita in un impressionante canto lirico che, rigorosamente senza l'ausilio di microfono, è riuscito a penetrare in ogni angolo della platea. A chiudere le performance **Enrico Brusi**, con la recita al pianoforte di un pezzo teatrale da lui scritto, dedicato alla "Fata Turchina che ha scelto i giovani artisti come colori diversi dalla tavolozza". Mazzavillani sorride commossa e non perde tempo per invitare sotto le luci della ribalta nuovi talenti: «C'è qualche musicista, illustratore, scrittore o poeta qui?». Ci sono, i mormorii e i fiati sospesi tra le file del teatro sembrano confermarlo. Solo tre mani però si alzano, titubanti, e tre ragazzi vengono presentati sul palco. Hanno 14 anni, scrivono e cantano canzoni in cerca di una band con cui esibirsi, suonano sitar, chitarra e percussioni. Una studentessa prende coraggio e canta un pezzo scritto da lei, in inglese, senza accompagnamento musicale davanti alla platea compiaciuta. Mazzavillani però sembra conoscere i sentimenti dell'adolescenza, le sue reticenze e insicurezze. Scende in platea, microfono in mano, facendosi largo tra i ragazzi e le loro storie. L'atmosfera si scalda e gli studenti iniziano ad incitarsi tra loro: «Proponiti tu, falle vedere che sai fare - presentati subito con il tuo nome d'arte». Ci sono grafici e attori, c'è una ragazza di cui non vediamo il volto, nascosta tra gli spettatori, che improvvisa il ritornello di un pezzo pop con una voce da professionista.

Iscrizioni aperte fino al 30 aprile
«Vi aspetto tutti, anche chi non si crede artista»

Mazzavillani conclude con un invito la sua presentazione: «Vi aspetto, vi aspetto tutti, anche chi non si crede artista. Sarà un modo per condividere e creare, dando ai più giovani visibilità e valore». Una battuta finale di Francesca Masi, direttrice del museo Classis, sottolinea l'apertura e l'accoglienza della sua galleria: «Oggi lo chiamiamo museo, ma nasce come fabbrica, e fabbrica deve tornare: fabbrica di arti e di talenti, una realtà dinamica e viva, che accolga le muse nel senso più letterale della parola».

Maria Vittoria Fariselli

Ferri | SUZUKI

La nuova Suzuki a Ravenna

Inaugurazione Sabato 16 e Domenica 17 Marzo
dalle 17.30 alle 20.00

Aperitivo e Dj set Gianluca GENTILOTTI
Degustazioni a cura di Tramonto DiVino®

Ferri
The Driving Solution

Via della Fornace, 1 · info preventivi e assistenza 0544 1660610 · concessionari-suzuki.it/ferri

DANZA







Da sinistra uno scatto da "Fragili film", Eleonora Abbagnato e Serge Bernal

Dal divo Bernal all'étoile Abbagnato, un Festival che balla in tutte le "lingue" del mondo

Tra gli ospiti internazionali anche il Balletto dell'Opera di Lione. Prima italiana dell'omaggio a *Shining* del gruppo nanou
Al Classis le performance di Aterballetto. Torna il Progetto RIC.CI, per la memoria della scena contemporanea italiana

La grande danza torna al Ravenna Festival con protagonisti di caratura internazionale. A partire dal **Ballet de l'Opéra de Lyon** che propone (il 7 giugno al teatro Alighieri) un doppio omaggio a Merce Cunningham, padre della danza contemporanea: *Cunningham Forever* è un dittico composto da *Beach Birds*, su musica di John Cage e ispirato alle movenze dei gabbiani, un dialogo tra danzatori e ologrammi riproposto a Ravenna con le musiche originali eseguite dal vivo dal loro autore Gavin Bryars, tra i maggiori compositori inglesi, con il suo ensemble. È internazionale anche lo spirito di **Les étoiles** (19 giugno, Pala De André), ormai un brand per tutti gli appassionati di balletto: con interpreti provenienti dai migliori teatri del mondo, fra repertorio classico e moderno – senza trascurare novità contemporanee – il gala curato da Daniele Cipriani è impreziosito quest'anno dalla partecipazione di Eleonora Abbagnato. Già ammirato dal pubblico del Festival proprio con Les étoiles, il divo della danza spagnola **Serge Bernal** è invece assoluto protagonista di *SeR* (1 luglio, Pala De André), una serata in prima italiana ispirata alla cultura iberica e allo spirito gitano su coreografie originali (molte a sua firma), lungo una playlist che spazia da Beyoncé a Vivaldi, da Saint-Saëns a musiche live.

Il versante italiano della danza è rappresentato, oltre che da **Virgilio Sieni** con l'omaggio a Ezio Bosso di *Un amico* (il 3 luglio al Rasi con il violoncello di Mario Brunello e il pianoforte di Maria Semeraro). È in prima nazionale (dal 17 al 26 maggio alla sala Corelli dell'Alighieri) *redrum* del ravennate **gruppo nanou**, parte del Progetto Overlook Hotel, composto da episodi indipendenti identificati come camere d'albergo, tributo a The Shining di Stephen King e al film di Stanley Kubrick.

Il **Progetto RIC.CI** curato da Marinella Guatterini punta a dare risalto e dunque a rimettere in moto la memoria della danza contemporanea italiana dall'inizio degli anni Ottanta sino alla fine dei Novanta; l'ultima fatica è rappresentata da *Fragili film / Solo agli specchi* di Marianna Troise (21 maggio, teatro Alighieri), un omaggio alla sua insaziabile passione per una danza forte e al tempo stesso leggera, le acrobazie, le arti visive, la poesia, gli incontri...

Gli spazi di Classis il 3 e 4 luglio saranno invece abitati dalle *MicroDanze* ideate da **Aterballetto**, brevissime performance danzate di 6-7 minuti immaginate per contesti inusuali rispetto ai tradizionali palcoscenici. In un vero e proprio percorso all'interno del museo, di sala in sala le MicroDanze intrecciano un dialogo serrato con l'esposizione ma anche con lo spettatore.



TEATRO

Da Pluto a Don Chisciotte, passando per le favole indiane

Debuttano i nuovi progetti delle Albe. Fanny & Alexander omaggia Nina Simone Laura Ruocco mette in scena la storia di Samia raccontata dal libro di Catozzella

Il teatro al Festival, soprattutto negli ultimi anni, è partecipazione. Dopo l'esperienza con il poema persiano *Mantiq At-Tayr* nel 2023, il **Grande Teatro di Lido Adriano** continua il percorso attraverso la letteratura extraeuropea con *Panchatantra, o le mirabolanti avventure di Kalila e Dimna*, rileggendo le favole della tradizione indiana con il coinvolgimento di decine di giovani e adulti. La drammaturgia è di Tahar Lamri, con la direzione artistica di Luigi Dadina (che ne è regista) e Lanfranco Vicari, in arte Moder (che ne cura anche l'aspetto rap), e le musiche originali di Francesco Giampaoli. In scena dal 30 maggio al 2 giugno al Cisim di Lido Adriano.

Terza tappa invece per il progetto quadriennale di "rimessa in vita" delle commedie di Aristofane da parte di **Marco Martinelli** su commissione del Parco Archeologico di Pompei, dove lo spettacolo debutta prima di raggiungere Ravenna. Dopo *Uccelli* (2022) e *Acarnesi Stop the War!* (2023), è la volta di *Pluto* (29 maggio, teatro Alighieri), dove un cittadino ateniese si convince che per ovviare alla diseguale distribuzione della ricchezza sia necessario restituire la vista al dio Pluto. Protagonisti in scena gli adolescenti di Pompei, Torre del Greco, Castellammare di Stabia e Torre Annunziata; musiche di Ambrogio Sparagna.

Continua anche l'avventura di *Don Chisciotte ad ardere*: l'esperienza della "chiamata pubblica" che aveva già dato vita all'acclamato trittico del Cantiere Dante si è rinnovata con un altro caposaldo del canone letterario occidentale. Per il secondo anno consecutivo, **Marco Martinelli ed Ermanna Montanari di Teatro delle Albe** sono sulle tracce del cavaliere errante creato da Cervantes, al fianco dei cittadini della "chiamata" e sulle musiche originali di Leda; lo spettacolo itinerante (dal 26 al 30 giugno e dal 2 al 7 luglio) toccherà anche il Palazzo di Teodorico.

Se la modalità partecipativa accomuna i progetti sopra descritti, un'altra compagnia del territorio, **Fanny & Alexander**, continua nella ricerca sull'eterodirezione, elemento chiave della loro poetica. Lo spettacolo è un omaggio alla vita di Eunice Kathleen Waymon, cantante, pianista, scrittrice e attivista per i diritti civili, conosciuta ai più con lo pseudonimo di Nina Simone. In *Nina* (11 giugno, teatro Alighieri), il pluripremiato soprano americano Claron McFadden ne abita la voce, attraversando i momenti più salienti della sua parabola, in un ritratto mimetico composto a partire da documenti audio di interviste e discorsi pubblici. Alla regia Luigi De Angelis, mentre la drammaturgia è di Chiara Lagani e la stessa McFadden e Damiano Meacci firmano la creazione musicale.

La sezione teatro si completa con altri due lavori dove la musica è parte integrante. È questo il caso di un classico come l'*Histoire du soldat* di Stravinskij, portato in scena dai **Figli d'Arte Cuticchio**, con la regia di Mimmo Cuticchio e i solisti dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretti da Giovanni Conti, ma anche di *Non dirmi che hai paura*.

La messa in scena della storia di Samia – come raccontata dal libro di Catozzella (Premio Strega Giovani 2014) – include musiche edite di Peter Gabriel e Jill Gabriel, su licenza di Real World Music Ltd, e brani inediti creati da Alessandro Baldessari. Lo spettacolo diretto da **Laura Ruocco**, con la supervisione artistica di Ivan Stefanutti, si compone anche delle coreografie di Giulio Benvenuti e di testimonianze video. L'8 luglio all'Alighieri.

LO SPETTACOLO



UN CARNEVALE DEL SEICENTO TRA CIRCO E MUSICA

Con *Le Carnaval Baroque* (il 4 giugno al teatro Alighieri) il pubblico potrà fare esperienza di un carnevale del XVII secolo, con la sua unione di musica, circo e teatro, nella ricostruzione de Le Poème Harmonique diretto da Vincent Dumestre.



Ermanna Montanari e Marco Martinelli impegnati nel loro Don Chisciotte itinerante e partecipato

www.agriturismomassari.it - agriturismomassari

AZIENDA AGRITURISTICA VENATORIA MASSARI



Ristorante agrituristico, degustazione di piatti tipici tradizionali





Cerimonie e banchetti
Cene aziendali ◆ Fattoria didattica

CONSELICE - via Coronella, 110 - Ravenna - Tel. 0545.980013
Fax 0545.980035 - agriturismomassari@virgilio.it

OBIETTIVO CASA

MB Baroncini IDROTERMICA

Future Green 2030

IMPIANTI IDRICI E TERMOSANITARI

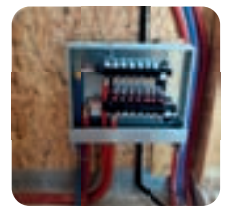
INSTALLAZIONE CALDAIE E CONDIZIONATORI

IMPIANTI ANTINCENDIO - IMPIANTI SOLARI TERMICI

ASSISTENZA TECNICA - ENERGIE ALTERNATIVE









POSSIBILITÀ DI:
PREVENTIVI GRATUITI | ECOBONUS 50% e 65%

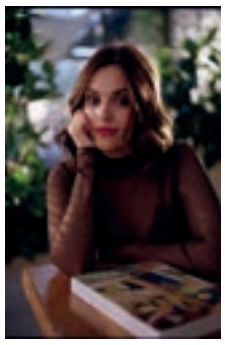
Via Puntiroli 23/A – Conselice (RA)
Tel. 0545 85434 – 335 7862454
idrotermicabaroncinisrl@gmail.com

F-GAS baltur TECE

TREBBO IN MUSICA

A CERVIA DA PUPI AVATI A "ROMAGNA MIA"

All'Arena dei Pini anche il concerto di Margherita Vicario



Torna la rassegna nella rassegna del Ravenna Festival "Il Trebbo in musica" all'arena dei Pini di Milano Marittima.
Qui il 30 giugno l'Orchestra 014 celebra Piero Piccioni, che compose tante colonne sonore di commedie all'italiana (ma ha anche influenzato la Lounge Music), mentre l'incontro del 6 giugno con Pupi Avati su musica, film e vita sarà accompagnato da un quartetto jazz, il genere più amato dal regista bolognese.
Il Trebbo 2.4 si completa il 13 giugno con l'omaggio di Laura Morante a Giacomo Puccini nel centenario della morte, il concerto di Margherita Vicario **(nella foto)** spalleggiata da La Corelli (18 giugno), lo spettacolo *Maqeda* con cui Gabriella Ghermandi e un nutrito ensemble raccontano la bellezza senza tempo della musica etiope (20 giugno), il singolare e divertente inno ai piaceri della tavola proposto il 4 luglio dal jazzista Paolo Fresu con il pianista cubano Omar Sosa nel progetto Food e infine l'incontro del 27 giugno con Riccarda Casadei per celebrare "Romagna mia", inno romagnolo per eccellenza che compie 70 anni ed è stato appassionatamente intonato dagli "angeli del fango" che hanno prestato aiuto nei territori alluvionati.

POP



COLAPESCE E DIMARTINO AL PAVAGLIONE

Il Pavaglione di Lugo si conferma location ideale per nomi della musica pop italiana in grande ascesa: quest'anno l'appuntamento è per il 28 giugno con il duo di cantautori siciliani Colapesce Dimartino (Premio Mia Martini a Sanremo 2023), in versione "sinfonica" con l'orchestra La Corelli.

POPOLARE



I CALEXICO A RUSSI

Nella due giorni di concerti a Palazzo San Giacomo di Russi, spicca la presenza dei Calexico, da ormai trent'anni lo stato dell'arte della musica Tex-Mex. Appuntamento al 5 luglio (in apertura Don Antonio), mentre il giorno dopo sarà la "lunga notte del ballo popolare" con musica e canti della tradizione dell'Appennino, del Salento, della Bretagna...

IL CONCERTO



IL TOUR EUROPEO DI ANOHNI AND THE JOHNSONS

Procede a grandi passi verso il sold out il concerto del 15 giugno al Pala De André di Anohni, che ha scelto Ravenna come sola tappa italiana del tour europeo con la sua band The Johnsons; quello al Festival sarà il secondo concerto della tournée, dopo Atene e prima di Madrid. Proporranno brani dal nuovo album *My Back Was a Bridge for you to Cross* accanto a canzoni del repertorio.

BIGLIETTERIA

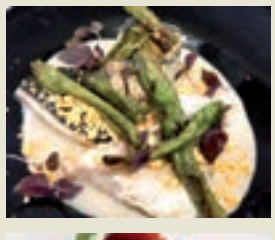
Prevendite già partite. Sconti per giovani e carnet

Quest'anno Ravenna Festival torna in scena già a partire da maggio. Le prevendite sono quindi già aperte: i biglietti possono essere acquistati al Teatro Alighieri, telefonicamente (0544 249244), online (ravennafestival.org), circuito Vivaticket, filiali La Cassa di Ravenna Spa e IAT di Ravenna e Cervia. La formula del Carnet Open, a partire da un minimo di quattro eventi a scelta, offre uno sconto del 15% sui biglietti. Per il pubblico più giovane, ridotti a 5 euro per gli under 18 e sconto 50% per i possessori di Carta Giovani Nazionale (18-35 anni).

Osteria Malabocca









Roberto e Denise vi aspettano all'Osteria Malabocca,
in un ambiente rinnovato ma sempre accogliente e famigliare, dove potrete scegliere tra i tre menù di carne, pesce o vegetariano con proposte sempre diverse di piatti che raccontano la stagionalità e le eccellenze del territorio. Le proposte dei menù possono anche essere scelte "alla carta" in aggiunta ad una selezione di piatti che raccontano il territorio preparati ogni giorno, come il pane!

Bagnacavallo (RA) - Piazza della Libertà 15
Tel. 0545 64468 - www.malabocca.it
Osteria Malabocca **Osteria_Malabocca**
Aperto dalle 12 alle 14,30 e dalle 19,30 alle 22,30
CHIUSO MERCOLEDÌ

RG IMPRESA EDILE

Ristrutturazioni a 360°
Smaltimento amianto



www.rgimpresaedile.com
Ravenna, via Giulio Pastore 12
Tel. 0544 215658
Cell. 331 8013309
Fax 0544 211546
rgsrl.info@gmail.com

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 21 MARZO
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

L'APPROFONDIMENTO

Perché proteggiamo le dune costiere

Si tratta di sistemi ecologici molto complessi, che vanno tutelati
Ma conciliare le esigenze del turismo con quelle dell'ambiente non è sempre facile



L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna

di **Alex Giuzio**
Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare



Tra i dibattiti che si sono accesi con la costruzione del "Parco marittimo" sulla costa di Ravenna, c'è quello sulle **dune naturali costiere**. Lo scorso novembre, le associazioni ambientaliste Wwf e Italia Nostra hanno presentato ricorso al Tar per denunciare il negativo impatto delle passerelle sull'habitat, mentre l'amministrazione comunale afferma che i camminamenti sopraelevati siano stati progettati proprio per proteggere questo peculiare ambiente. Ma perché i cumuli naturali di sabbia che si trovano lungo molte spiagge del ravennate sono così importanti e tutelati?

Anche se all'apparenza non sembra, le dune costiere sono dei sistemi ecologici molto complessi, sui quali cresce una **vegetazione spontanea** composta da piante alofile in grado di resistere a un ambiente arido, salmastro e ventoso come la spiaggia (tra cui gramigna, camomilla marina, eringio marino, erba medica marina, gigli di mare, ammofila, ginepro coccolone). È proprio questa flora autoctona, con le sue robuste e lunghe radici, a trattenere i granelli di sabbia spostati dal vento, senza farsi seppellire bensì continuando a crescere e favorendo così l'aumento di altezza delle dune, che possono raggiungere delle vette molto consistenti, come i 114 metri della *Dune de Pyla* in Francia o i 280 metri del *Mount Tempest* in Australia – rispettivamente la più alta d'Europa e del mondo.

Le dune naturali sono **le migliori difese dall'erosione costiera**, sia perché rappresentano delle solide barriere contro le mareggiate, sia perché costituiscono dei ricchi serbatoi di sabbia che contrastano l'accorciamento della spiaggia. Oltre a ciò, le dune possono favorire la formazione di falde sotterranee di acqua dolce; e non a caso, nel passato, i terreni lungo la costa venivano spesso coltivati. Il turismo balneare ancora non esisteva e la spiaggia non aveva il valore economico che ha oggi, perciò l'agricoltura era un modo facile e utile per sfruttare questi terreni. Nella nostra epoca, invece, le stesse falde sono talvolta usate dagli stabilimenti balneari per estrarre l'acqua da utilizzare nelle docce e nei lavapiedi gratuiti: per questo, sono frequenti i cartelli affissi nelle strutture per avvisare i clienti che si tratta di acqua non potabile (ma una nuova normativa entrata in vigore questo mese **obbligherà a usare l'acqua potabile** anche nelle spiagge).

C'è poi un altro motivo per cui le dune sono considerate degli ambienti da proteggere: la presenza della vegetazione sulla sabbia favorisce le condizioni ideali per **la nidificazione del fratino**, il volatile in via di estinzione diventato famoso un paio di estati fa per avere ostacolato l'organizzazione del tour di concerti di Jovanotti che ha toccato anche la spiaggia di Marina di Ravenna. Oltre al fratino, ad abitare sulle dune costiere c'è la cosiddetta "fauna interstiziale", ovvero un'ampia varietà di insetti, vermi e crostacei che colonizzano gli interstizi della sabbia. Ma a trascorrere il proprio ciclo vitale sulle dune costiere possono esserci anche dei rettili di dimensioni maggiori, come le tartarughe e le lucertole.

Quelle di Ravenna sono tra le poche spiagge italiane dove ancora esiste una vasta estensione di dune naturali, ancora più peculiari grazie alla presenza dei capanni balneari che oggi sono però a rischio demolizione

Con lo sviluppo del turismo di massa e la conseguente antropizzazione delle coste, nella gran parte delle spiagge italiane le dune naturali sono state spianate e distrutte per fare spazio a stabilimenti balneari, alberghi, campeggi, ristoranti e altre attività turistiche sul mare. Inoltre la pulizia meccanica della spiaggia, effettuata dai gestori dagli stabilimenti balneari con le moderne macchine puliscispiaggia a motore, estirpa sul nascere la vegetazione sulla sabbia e perciò impedisce la formazione spontanea delle dune. Il paradosso è che in assenza delle dune naturali, per proteggere le strutture costiere dalle mareggiate, durante l'inverno costruiamo delle **dune artificiali**: ma trattandosi di barriere erette in un giorno con le ruspe, non hanno la stessa resistenza delle dune naturali, dove invece i granelli sono molto più compatti e trattenuti dalle radici delle piante. E perciò la duna artificiale viene distrutta dalle prime onde forti, costringendo a ricostruirla e spendendo delle cifre piuttosto consistenti.

Quelle di **Ravenna** sono tra le poche spiagge italiane dove ancora esiste una vasta estensione di dune naturali sopravvissute all'antropizzazione delle coste. Oltretutto, nelle spiagge della nostra località le dune sono diventate un luogo ancora più peculiare grazie all'esistenza dei **capanni balneari**, proprio in questi giorni al centro di un vivace dibattito a causa dell'ordinanza di demolizione giunta dal Comune per le strutture prive di regolare concessione *(di cui si è parlato con diversi approfondimentio sul numero di fine febbraio di questo giornale)*.

Oggi che siamo più consapevoli della loro importanza, le dune costiere sono degli ambienti naturali protetti e intoccabili. Preservarle significa innanzitutto tutelare la loro vegetazione, **impedendone quindi il calpestio**. Perciò sulle poche spiagge italiane dove ancora esistono le dune naturali, per garantire l'accesso alla spiaggia senza compromettere la flora, vengono costruiti dei camminamenti sopraelevati. Lo scopo è semplicemente quello di conciliare le esigenze del turismo con quelle dell'ambiente. Che è un obiettivo non sempre facile da raggiungere.



MEMORIA

Cimitero dal Vivo: cercasi volontari per testare il gioco R-Tales

Dal 21 al 23 marzo la prima fase del più ampio progetto che includerà anche uno spettacolo



Al via il progretto "Cimitero dal vivo" di Panda Project, patrocinato dal Comune di Ravenna - assessorato alla Cultura, con l'obiettivo di rivoluzionare il modo di percepire un luogo che merita conoscenza e attenzione grazie ad una nuova mappa digitale, al gioco urbano R-Tales e ad uno spettacolo dal vivo, in via di realizzazione, che unirà musica, teatro e performance creando un'esperienza unica e indimenticabile. Il progetto è stato realizzato grazie a Spazi Indecisi, U'Game, Sguardi in Camera e Frame Lab - UniBo.

Intanto, la mappa e il gioco urbano costituiscono una serie di percorsi interattivi online che accompagnano attraverso memorie emotivo-collettive alla scoperta dei personaggi sepolti al Monumentale che hanno fatto la storia della città.

Il progetto "Cimitero dal Vivo" vuole coinvolgere anche i ravennati nel suo sviluppo: per il test del gioco R-Tales, infatti, ci sarà bisogno della partecipazione di tanti. Si terrà nei giorni dal 21 al 23 marzo dalle 15 alle 17.30 e ci si potrà registrare scrivendo una mail a pandaproject.it@gmail.com.

L'INIZIATIVA

Il gioco da tavolo come strumento di relazione

Domenica 17 marzo si svolgerà in 22 città italiane la prima edizione di "InGioco con Papà", un incontro per far giocare insieme papà e figli e scoprire il gioco da tavolo come strumento di relazione, conoscenza e inclusione soprattutto in casi di difficoltà comportamentali quali l'Adhd. L'idea è nata dal docente di interventi psicoeducativi e game trainer GianlucaDaffi e ha ispirato molti genitori, educatori e operatori ludici da tutta Italia che si sono organizzati spontaneamente creando una rete di eventi gratuiti per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà comportamentali e sui disturbi emotivi, favorire il coinvolgimento attivo dei genitori in attività ludiche ed educative con i propri figli, creare opportunità di socializzazione e inclusione per bambini e ragazzi con specifiche difficoltà o disturbi. A Ravenna, l'evento si svolgerà al Centro RicreAzioni di via Don Carlo Sala 7 dalle 15 alle 18 con l'organizzazione di Educatori Ludici e la collaborazionedi Csi Ravenna e Cacciatori di Idee Odv.
Per dettagli su tutti gli eventi e orari: https://ingiococonpapa.github.io

CERVIA

Inaugura il "nuovo" bar del teatro comunale

Dopo alcuni anni di chiusura, sabato 16 marzo alle 19 si terrà l'inaugurazione della nuova gestione del bar del teatro comunale Walter Chiari di Cervia, alla presenza dell'assessore alla cultura Cesare Zavatta e dell'assessore al welfare Bianca Maria Manzi, ai ragazzi del centro socio occupazionale Ikebana, con i loro educatori e ai volontari del progetto Cervia social food. Il progetto presentato dalla cooperativa San Vitale, che si è aggiudicato la procedura comparativa voluta dal Comune, oltre alla gestione del bar, ha proposto il recupero del servizio guardaroba, la valorizzazione del Ridotto con eventi culturali e artistici e infine il recupero dello spazio di ingresso, quale occasione di visite guidate e passeggiate patrimoniali.

FAENZA/1

Docufilm "Anime nel fango"

Martedì 19 marzo, alle 21, al Cinema Sarti di Faenza avrà luogo la proiezione del docufilm "Anime nel fango" tratto dall'omonimo libro scritto da Luca Giacomoni. Il ricavato netto della serata, con ingresso a offerta libera, entrerà interamente nella raccolta fondi del progetto di beneficenza "Anime nel fango" nato per raccogliere fondi per aiutare le vittime della terribile alluvione che ha colpito la Romagna e in particolare il faentino il 16 maggio scorso.

FAENZA/2

Il Carnevale di San Lazzaro con carri e gruppi internazionali

Tutto pronto per la 37° edizione del Carnevale di San Lazzaro, a Faenza. Il Comitato organizzatore vuole dedicare la manifestazione alle vittime dell'alluvione e ai tanti volontari che a maggio scorso accorsero a Faenza. Domenica 17 marzo alle 14.30 da Via De Gasperi partirà il carro del "Passator Tortello" che darà inizio alla sfilata per le strade del Quartiere Borgo a cui parteciperanno oltre 600 alunni mascherati, preceduti dal Gruppo sbandieratori e musici Under 15 del Rione Borgo Durbecco. Saranno presenti il Gruppo di Skrljevo, provenientE dal Carnevale Internazionale di Rijeka (Croazia), il Comitato Boscarel di Verona, il Gruppo Morgana di Moglia (Mantova), Biker free Motor Biker Birrata di Faenza, Gruppo Biker Anime Ribelli di Forlì, il Gruppo Frustatori "Cassani" di Solarolo, le allieve della A.S.D. "Diamante Torelli"di Faenza e il Gruppo Taqsim di Faenza. Alle 10 del mattina si comincia con il ritrovo al Ponte della Grazie per la "Spassigeda de turtel nelle aree verdi del Borgo Durbecco" assieme alle Guardie Ecologiche Volontarie, mentre alle 10.30 (sempre dal ponte delle Grazie) partenza della "Staffetta del Pellicano" a cura del Gioca lo Sport.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Glaucoma, il "ladro silenzioso" della vista «Fondamentale la prevenzione»

I consigli della dottoressa Licia Martini, del gruppo Ravenna Farmacie



Fra le malattie dell'occhio che possono compromettere la vista e la qualità della vita il **glaucoma** costituisce una condizione degenerativa particolarmente significativa. Infatti, il glaucoma è la seconda causa di disabilità visiva e di cecità in Italia. Ne soffrono circa 55 milioni di persone nel mondo.
Ne parliamo con la dottoressa **Licia Martini**, del gruppo **Ravenna Farmacie**.

Cos'è il glaucoma e quali sono le cause?
«Si tratta di una patologia oculare caratterizzata dal danneggiamento del nervo ottico, spesso associato all'aumento della pressione intraoculare. Le cause principali includono un drenaggio del liquido intraoculare inefficiente, predisposizione genetica e fattori legati all'età. Viene spesso definito come il "ladro silenzioso della vista". La malattia, infatti, progredisce in modo subdolo senza sintomi evidenti».

Quando bisogna preoccuparsi?
«Dopo una prima fase silente, con il tempo il glaucoma manda precisi segnali come visione offuscata, dolore oculare e difficoltà nell'adattarsi alle variazioni di luce. In seguito, quando il nervo ottico inizia a danneggiarsi, si iniziano a perdere le porzioni laterali del campo visivo. Quindi è la visione laterale - superiore e inferiore, non quella centrale - a essere la prima a soffrire; per questo il deficit può non essere rapidamente percepito dal paziente, che inizia ad urtare contro gli oggetti e ad avere difficoltà alla guida e nella lettura, senza accorgersi che sta perdendo porzioni laterali di campo visivo. La diagnosi precoce è cruciale; esami regolari della pressione oculare e test del campo visivo sono essenziali per individuare il glaucoma in una fase iniziale».

Quali sono gli altri fattori di rischio?
«L'età adulta-avanzata; la familiarità per la malattia; una miopia elevata; uno spessore corneale centrale ridotto; alterazioni circolatorie, come quelle indotte dall'ipertensione sistemica e dal diabete».

Come può essere trattato il glaucoma?
«Sebbene non abbia una cura definitiva, diversi trattamenti possono rallentarne la progressione. Terapie farmacologiche con integratori a base di coenzima Q10 (noto come ubiquinone) e citicolina sono utili nella neuroprotezione del nervo ottico in quanto agiscono sul danno di membrana e migliorano la conduzione del segnale visivo col fine di ridurre la pressione intraoculare migliorando quindi la sensibilità retinica. Il glaucoma può essere trattato, almeno inizialmente, con terapia medica farmacologica (colliri). Quando questa non fosse sufficiente a ridurre la pressione oculare o il danno del campo visivo progredisca nonostante una riduzione della pressione si ricorre all'intervento chirurgico e in alcuni casi a trattamenti parachirurgici (laser)».

È possibile prevenirlo?
«Come sempre la prevenzione è fondamentale e per il glaucoma si basa su pratiche di vita salutari e controlli oculistici regolari. Ridurre la pressione oculare attraverso una dieta equilibrata, l'esercizio fisico e l'evitare l'uso eccessivo di colliri possono contribuire a ridurre il rischio di sviluppare una condizione debilitante».

INCONTRI

Al Mama's un pezzo di storia di Ravenna rivive nel dialogo tra Fausto Piazza e Danilo Montanari

Venerdì 15 marzo dalle 21.30 al Mama's Club di Ravenna due noti e ormai longevi "agitatori", forse loro malgrado, della vita culturale di Ravenna – l'ex direttore di Ravenna&Dintorni Fausto Piazza e l'editore Danilo Montanari – raccontano in modo informale un pezzo di storia locale, dai rispettivi punti di vista: uno nel campo del giornalismo e l'altro in quello dell'arte contemporanea. Un dialogo che farà rivivere storie, retroscena e aneddoti forse dimenticati o sconosciuti, ma probabilmnente curiosi e intriganti. Parole in libertà, fra musica e immagini e un po' di convivialità, con un assaggio di pasta e fagioli (preparata da Montanari) e qualche bicchiere di vino.

Alla Rocca Brancaleone un sabato dedicato alle menti criminali nel cinema (e non solo)

Sabato 16 marzo ore 18, prosegue la rassegna "I sabati della Rocca - Radici, semi, germinazioni: linguaggi e visioni ravennati", curata da Ivano Mazzani alla Rocca Brancaleone. In programma un piccolo viaggio tra prodotti di finzione che, fondendo fantasia e realtà, hanno dato spazio alle più efferate menti criminali e a coloro che danno loro la caccia. Ne parleranno tra cinema, recensioni e teatro Emma Senofieni e Carlo Giannelli Garavini.

NON SOLO CIBO

Contro gli sprechi alimentari, un libro tra divulgazione e ricette "per il bene del pianeta"

Il volumetto promosso dal Soroptimist sarà presentato a Villanova di Bagnacavallo il 21 marzo con tanto di cena "virtuosa"



Fra le tante e diverse istanze, battaglie, mobilitazioni, denunce contro l'inquinamento, la dissipazione e distruzione delle risorse naturali – portate avanti da associazioni e movimenti ambientalisti, organizzazioni sociali internazionali, comunità scientifica – va evidenziata quella contro gli sprechi alimentari e per una convivenza sostenibile fra umanità e ambiente.

L'abnorme produzione di inutili rifiuti derivati dal cibo non è solo una questione morale e di assurda sperequazione fra i cittadini della cosiddetta civiltà avanzata e consumistica che butta nella spazzatura ogni anno centinaia di milioni di tonnellate di alimenti commestibili, e la moltitudine di abitanti del mondo flagellati da carestie e malnutrizione. Infatti, come ci spiegano studiosi e ricercatori lo spreco alimentare contribuisce agli squilibri e alla crisi ambientale del pianeta, visto che il ciclo produttivo di cibo implica un dissennato consumo di acqua, suolo e l'emissione di gas serra che determinano i cambiamenti climatici, in un corto circuito disastroso.

Quanto premesso (e altro) lo si può leggere e capire nel libro *Sapori sostenibili. Scienza, arte e ricette per il bene del pianeta*, pubblicato recentemente e promosso dal Soroptimist International Club di Ravenna. Si tratta di un agile (circa 60 pagine) ma ben informato volumetto divulgativo sul tema, con dati, analisi e una chiara infografica del fenomeno, comprese le tre "impronte" deleterie – idrica, ecologica, del carbonio – legate al ciclo alimentare.

La prima parte scientifica è curata da Serena Righi ed Elena Fabbri, professoresse dell'Università di Bologna (Campus di Ravenna). «Lo spreco alimentare ha gravi conseguenze ambientali – si legge in un passo conclusivo del saggio iniziale –. Per la sua inutile produzione ogni alimento finito in discarica ha consumato acqua e suolo, e generato gas serra. Ognuno di noi può contribuire alla riduzione di questi danni facendo più attenzione nel fare la spesa, avendo cura di conseravare meglio frutta e verdura, preferendo alimenti che hanno costi ambientali minori...».

A questo punto entra in gioco la seconda parte del libro che porta la firma di **Angela Schiavina**, esperta ravennate di alimentazione, gastronomia domestica, e maestra di cucina Aici, nonché da oltre 15 anni titolare della rubrica di ricette "Cose buone di Casa" su questo giornale (la trovate a pagina 23). Con una serie di consigli e ricette d'autore – spesso ereditate e che rinverdiscono la tradizione alimentare contadina e popolare – Angela ci insegna che ognuno di noi (ma anche in famiglia e piccole comunità, anche professionali, come quelle della ristorazione) può contribuire con buone pratiche a limitare al minimo gli sprechi. Utilizzando e riciclando ciò che generalmente si butta nel rusco. Si va dalle foglie e gambi di ortaggi e verdure, agli scarti di pesci e carni, dalle bucce della frutta al pane raffermo. Un sorprendente tesoro per la cucina di casa, da cui ricavare risparmi e piattti buoni e nutrienti.

Il libro viene presentato, da Soroptimist, in collaborazione con la condotta Slow Food Godo-Bassaromagna, **al Museo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo, il 21 marzo alle ore 19**. Protagoniste le prof Fabbri e Righi e Angela Schiavina, che alle 20.30 porterà in tavola nel Locale della Mutanda del museo, alcuni pitti ricavate dalle sue ricette "virtuose".

Un'altro incontro sul tema è, sempre con le autrici, è in programma **il 16 aprile al Caffé Letterario di via Diaz a Ravenna**. Inizio alle 18, con un aperitivo e qualche assaggio delle ricette pubblicate nel libro di Soroptimist. **(gu.sa.)**

INCONTRI LETTERARI

Antonio Manzini al teatro di Cervia con il suo ultimo libro, Giallo Mondadori



Nell'ambito delle manifestazioni programmate per l'inaugurazione della "cucina popolare" di Cervia - sorta di mensa per i meno abbienti aperta a tutta la cittadinanza - domenica 17 marzo al teatro comunale Walter Chiari dalle 16.30 appuntamento con il celebre scrittore Antonio Manzini, noto in particolare per il suo personaggio (diventato anche televisivo) del vicequestore Rocco Schiavone. Intervistato da Emiliano Visconti di Rapsodia, presenta il suo nuovo romanzo "Tutti i particolari in cronaca" (Il Giallo Mondadori). Per partecipare è consigliata la prenotazione, inviando un'email a cerviasocialfood@sanvitale.ra.it o 334 3298097.

Giobbe Covatta e la storia dell'uomo



Al bagno Saretina di Cervia martedì 19 marzo proseguono gli aperitivi con gli autori. L'appuntamento alle 18 è con il noto comico e attore Giobbe Covatta, che presenterà il suo libro "Corsi e ricorsi ma non arrivai", una surreale ed esilarante parodia della storia dell'uomo.

Il ruolo delle donne nelle fiabe nel saggio di Paolo Battistel

Venerdì 15 marzo alle 18 al Centro Relazioni Culturali di Ravenna, in Sala D'Attorre di via Ponte Marino 2, si terrà la presentazione del saggio, "L'arcolaio delle fiabe. Il femminile e la trasfigurazione nei racconti popolari" Oligo Editore. Ospite dell'evento, lo scrittore, folklorista e mitologo torinese Paolo Battistel, che analizzerà nel profondo il ruolo fondante e fondamentale svolto dalle donne nelle fiabe. Condurrà l'incontro Anna De Lutiis, giornalista, con la partecipazione di Daniela Poggiali, curatrice della mostra "C'era una volta...Favole e fiabe delle raccolte classensi ".

Alla Feltrinelli il romanzo per ragazzi di Linda Traversi e il "Giotto" di Paolo Casadio

Venerdì 15 marzo alle ore 18, alla Feltrinelli di Ravenna in via Diaz 14, il giornalista e scrittore Nevio Galeati incontrerà l'autore ravennate Paolo Casadio per parlare del suo ultimo libro "Giotto coraggio" (Manni Ed.). Un romanzo in cui alla tragicità della guerra fa da contraltare la simpatia esuberante di Giotto e l'amore tra una madre e un figlio, una storia sulla Seconda Guerra Mondiale e la lotta partigiana di una giovane donna.
Sabato 16 marzo alle 17.30 sempre alla Feltrinelli di Ravenna, in via Diaz, la scrittrice ravennate Linda Traversi presenta il suo nuovo "Il riparatore di sogni" (Einaudi Ragazzi). Un libro di narrativa per ragazzi dai 13 anni, a cui vuole far trovare il coraggio di aprirsi e di legarsi alle persone che ci circondano. Presenta Francesca Viola Mazzoni, attrice e autrice.

La vita del Casanova? Ne parla a Lugo Alessandro Marzo Magno

Venerdì 15 marzo, ore 21, all'hotel Ala d'Oro di Lugo Alessandro Marzo Magno presenta il suo "Casanova (Bari, Laterza, 2023). A quasi 300 anni dalla nascita, la storia di una vita straordinaria in un libro che è insieme la biografia di uno dei veneziani più noti al mondo e un affresco originale dell'Europa del Settecento.

LA MOSTRA



A LUGO LE FOTO DI CORELLI DALLE CARCERI FEMMINILI

Inaugura venerdì 15 marzo alle Pescherie della Rocca di Lugo e rimane visibile fino a lunedì 1° aprile la mostra "Domani faccio la brava" con foto di Giampiero Corelli.
Un viaggio che il fotografo ravennate ha compiuto in tredici istituti penitenziari italiani, da nord a sud, per documentare le donne nelle carceri.
La mostra sarà aperta il mercoledì dalle 10 alle 12, il venerdì dalle 17 alle 19, sabato e domenica (e festivi) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

LA VISITA

“Carlo Zauli” rinasce dal fango grazie a tutta la comunità

La casa-museo di Faenza era stata pesantemente danneggiata dall’alluvione, ma la rovina ha comunque consentito il recupero dei materiali nei sotterranei e un’importante opera di catalogazione

di Serena Simoni







Qui sotto i lavori nelle settimane dell’alluvione Sopra la nuova insegna, il materiale catalogato nei sotterranei e il giardino risistemato



Riaperto, finalmente riaperto: la buona novella riguarda il Museo Carlo Zauli di Faenza, che alla fine di gennaio scorso ha inaugurato gli spazi della storica casa-museo presentando le installazioni di Michele Guido e Namsal Siedlecki, insieme al riallestimento degli spazi della collezione permanente, riconquistati dopo il lungo e faticoso recupero dai danni dell’alluvione di maggio 2023. Una targa posta all’ingresso ricorda gli eventi e insieme ringrazia tutti coloro - aziende, enti, istituzioni e privati cittadini - che dal 16 maggio 2023 ad oggi «hanno donato fondi, consulenze, tempo, energie». Senza queste persone, la riapertura «non sarebbe stata possibile» e il loro sostegno è ancora attivo perchè l’opera non è ancora terminata.

La faentina casa-museo Zauli è un patrimonio culturale riconosciuto e inserito fra le oltre 50 case e studi di persone illustri della nostra regione. Dal 1949 questi spazi - ricavati dalle stalle del convento di San Francesco - sono stati il laboratorio di Carlo Zauli, un atelier composto da vari ambienti destinati alla progettazione, modellazione e cottura, archiviazione ed esposizione dei pezzi che lo hanno reso celebre in tutto il mondo. La carriera di questo ceramista-scultore e designer si è inserita sul piano nazionale fin dagli esordi, quando Zauli entra in contatto con le energie più innovative del tempo, da Lucio Fontana e il gruppo CoBrA ad altri artisti, fra cui Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo. Molto rilevanti sono le ricerche tecnologiche di Zauli sul grès, un materiale innovativo che viene impiegato tanto nella sua ricerca artistica quanto nella produzione di piastrelle da rivestimento. Fin nei primi anni si definiscono anche alcune delle linee stilistiche portanti del maestro, caratterizzate da smalti cotti a gradi molto elevati di temperatura dal caratteristico colore biancastro. Abbandonate forme e decorazioni della tradizionale maiolica faentina, Zauli diventerà uno “scultore di vasi” in grado di condividere la propria esperienza con quelle di altri artisti italiani, attratti in questa stagione dall’indagine su forma e materia. La produzione delle ceramiche - generalmente canalizzata per Zauli verso sculture tridimensionali o pannelli a parete - seguirà nei decenni le ricerche contemporanee puntando verso la fine degli anni ‘60 a una sintesi fra una linea zen della ceramica europea e la scultura di Leoncillo e Fontana. Dalle forme fortemente geometriche si passa poi nel decennio successivo alla realizzazione della cosiddette *Zolle* e *Arate* in cui l’aspetto materico è preponderante e il materiale preponderante è grès di colore nero. Seguiranno le serie dei *Vasi sconvolti* (fine anni ‘70) e il recupero della policromia nel decennio successivo con risultati inediti e forme più morbide e sinuose. Gli *sconvolti* caratterizzano le creazioni della fine degli anni ‘80, quando le caratteristiche forme schiacciate aprono l’ultimo periodo creativo del maestro, che scompare nel 2002 dopo mostre e opere eseguite in tutto il mondo.

Dal momento della sua scomparsa, i figli dell’artista hanno iniziato il percorso della trasformazione del suo spazio in una casa-museo che oltre a ospitare conferenze, progetti didattici e rassegne musicali presenta sostanzialmente due vocazioni: la prima ha come obbiettivo la memoria di Carlo Zauli tramite l’esposizione del suo lavoro e degli spazi vitali in cui questo è stato progettato e realizzato, a cui si aggiungono mostre itineranti, pubblicazioni ed eventi dedicati. Ma i lavori di Zauli - esposti soprattutto al piano superiore - non sono gli unici presenti nel museo, che si è arricchito nel tempo di una collezione di opere d’arte contemporanee intrecciate alla seconda vocazione dello spazio, quella delle mostre e residenze d’artista. Gli ospiti di queste residenze, che si concludono con la realizzazione di opere, spesso si mettono in dialogo con la contemporaneità e con la dimensione storica del lavoro di Zauli. Così è stato per la mostra di Wei Bao in collaborazione col Mic di Faenza, come per la più recente e interessante installazione di Michele Guido, realizzata prima nella sede della Regione a Bologna e poi al Museo Zauli per il reopening. Addirittura le opere si sono confrontate con la distruzione passata e le conseguenze, come ha fatto Wei Bao, presente nei giorni esatti dell’alluvione come ospite del Mic, che ha realizzato opere con i materiali stivati nei sotterranei del Museo Zauli, mescolati, dilavati - con un caratteristico colore rosso preponderante - a causa dell’alluvione.

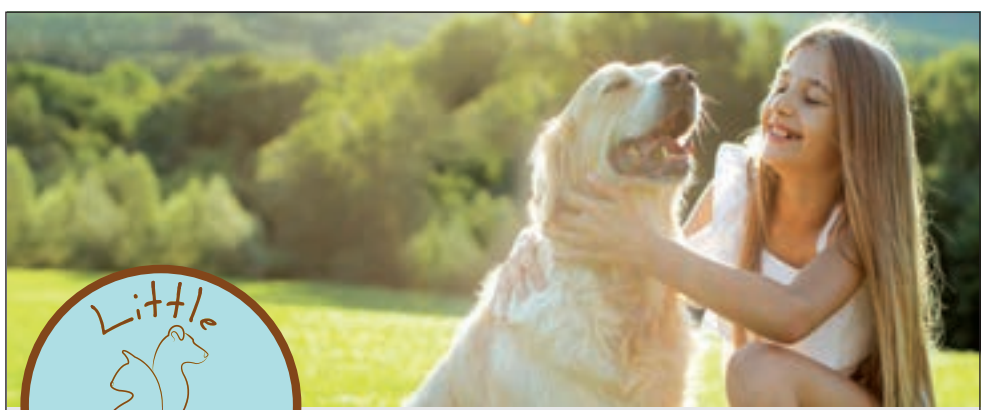
In effetti il Museo Zauli è stato fra le strutture più colpite dall’acqua e dal fango. L’attuale riapertura non permette di comprendere i passi giganteschi compiuti per il recupero dell’area del giardino e di tutti gli ambienti del pianoterra e dei sotterranei che contenevano opere, modelli, stampi, macchinari, materiali di produzione, archivi cartacei. Il danno ha fatto perdere tanto: alcune opere, modelli e stampi di Zauli sono perduti, altre opere sono state restaurate o semplicemente pulite più volte con cura ma - ricordiamolo - le operazioni, spesso svolte da volontari e amici, hanno coinvolto più di un migliaio di oggetti, spesso assai pesanti ma altrettanto fragili. Come nella carta dei tarocchi, dalla rovina è sorta la rinascita. La ritroviamo nel recupero dei materiali dei sotterranei per la realizzazione di nuove opere o in quella che appare come un’installazione monumentale alla memoria degli avvenimenti di maggio.

Dalla rovina sono conseguite l’inventariazione e la catalogazione di tutte le opere, stampi e modelli presenti nel Museo così come quel ritrovato, ma forse mai perduto, senso di comunità che ha fatto rete, aiutato e sostenuto questo museo come luogo di identità e memoria collettiva.

Il Museo Carlo Zauli è aperto martedì e giovedì dalle 14 alle 17, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13. Dalle 15 alle 18 in giorni da concordare. È possibile fissare visite guidate in altri orari su appuntamento. Info e prenotazioni: museocarlozauli@gmail.com e 333 8511042.

Fino al 21 marzo l’installazione di Zani

Fino al 21 marzo al Museo Zauli è possibile visitare anche l’opera inedita LadyLoo dell’artista Monica Zani. Si tratta di un’installazione site specific che celebra la forza rivoluzionaria femminile, in occasione del Sorelle Festival.



CREMAZIONE
ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

LA MOSTRA



AL MIC SI APRE "GIO PONTI. CERAMICHE 1922-1967"

Da domenica 17 marzo (ore 10) sarà aperta al Mic di Faenza la mostra "Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967". Curata da Stefania Cretella, la mostra espone in quindici sezioni oltre duecento opere - tra ceramiche, vetri, arredi e disegni - attraverso le quali viene analizzato, dal 1922 al 1978, il lavoro di Gio Ponti in relazione alla sua visione dell'abitare e di un nuovo vivere moderno. Ponti è stato una figura chiave nella definizione dello stile italiano. Info: micfaenza.org.

FOTOGRAFIA/2



"PERFETTE SCONOSCIUTE" ALLA MOLINELLA

Alla galleria d'arte della Molinella di Faenza prosegue la mostra "Perfette sconosciute. Le fotografie di Leonilda Prato", dedicata al lavoro della fotografa itinerante piemontese e composta da circa 70 ritratti femminili anonimi realizzati per la maggior parte a Pamparato o nei suoi dintorni in un periodo compreso nei primi vent'anni del Novecento. Orari: ven 16-19, sab-dom 10-13 e 16-19.

FOTOGRAFIA/1

Al Mar l'americano Jason Fulford

Sabato 16 marzo (ore 17.30) il fotografo statunitense Jason Fulford presenta alla sala Martini del Mar il suo ultimo libro, "The Heart is a Sandwich" (Mack 2023), con una performance dialogata insieme a Elena Dolcini (Libreria Marmo). Il volume raccoglie al suo interno dodici storie frutto di un decennio di incontri con l'Italia.

Alla fondazione Sabe la storica Angela Madesani

Venerdì 15 marzo (ore 18) la fondazione Sabe per l'arte ospita la conferenza "Il tempo sospeso. Fotografia e still life", della storica dell'arte Angela Madesani, curatrice della mostra attualmente in corso presso gli spazi della fondazione. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

STORIA

Al Classis si parla delle "perle del mondo"

Sabato 16 marzo (ore 11) al museo Classis Maria Giuseppina Muzzarelli, medievista, ed Elisa Tosi Brandi, storica della moda, presentano una storia secolare di scambi commerciali, di abili artigiani, di significati simbolici, religiosi e sociali con il recente volume "Tutte le perle del mondo" (Il Mulino).

AGENDA

Le "Storie del Mar" omaggiano Palma Bucarelli



Domenica 17 marzo (ore 15) la rassegna "Storie del Mar" prosegue al Museo d'Arte della città di Ravenna con lo spettacolo dal titolo "Palma Bucarelli. La galleria sono io", con Giorgia Salerno, storica dell'arte, Camilla Berardi, attrice, Arcangelo Pinto, clarinettista del conservatorio statale Giuseppe Verdi. La regia è di Laura Redaelli del Teatro delle Albe. Palma Bucarelli è stata una delle più importanti direttrici italiane di museo del Novecento.

Giochi d'arte a palazzo Milzetti di Faenza

Da domenica 17 marzo (ore 16.30) avrà inizio a palazzo Milzetti - Museo Nazionale dell'età neoclassica in Romagna, a Faenza, un programma di visite e attività per bambini e famiglie. Un modo piacevole e divertente per stare insieme la domenica pomeriggio scoprendo, con giochi appositamente pensati per il luogo, lo splendido palazzo faentino. Il primo appuntamento è "Scarta la carta", una visita guidata ludica per bambini dai 6 ai 10 anni e le loro famiglie a cura dei servizi educativi del museo. Info: 0546-26493.

Mostra "resiliente" con le immagini di Roger Olmos a Cotignola

Dal 14 al 29 marzo la bilioteca "Luigi Varoli" di Cotignola ospita – nell'ambito degli eventi all'interno del progetto di accessibilità e inclusività per la cittadinanza del progetto "CotignolaFantastiCAA" – una mostra dedicata titolata "Lucia", protagonista femminile non vedente, esempio di energia e resilienza. La mostra sarà accompagnta dalle immagini tratte dall'albo "Lucia", illustrato da Roger Olmos (Logos edizioni).

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Bombardamenti a Ravenna



Nel novembre del 1977 don Dino Guerrino Molesi dava alle stampe, per le edizioni Il Romagnolo, un dettagliato resoconto sulle devastazioni che Ravenna subì durante la Seconda guerra mondiale intitolato I bombardamenti di Ravenna nella Seconda Guerra Mondiale, *scritto con la collaborazione del professor Mario Pierpaoli. Il volume raccoglieva, come dichiarato dall'autore stesso, gli articoli da lui pubblicati a puntate sul settimanale "L'Argine" negli anni dal 1964 al 1966 e che qui venivano raccolti in una forma organica su sollecitazione di numerose persone. In quest'opera, per la quale aveva consultato «una larga documentazione raccolta con pazienza per anni, documentazione che va dal racconto dei singoli testimoni alla consultazione di gruppi; dall'esperienza diretta personale ai vari diari rintracciati; dall'archivio privato alla cronaca di comunità, alle relazioni ufficiali, ecc.: fonti tutte, queste, che ormai risulta piuttosto difficile rintracciare» don Molesi non pretendeva di «esaurire l'argomento», ma intendeva «lasciare una traccia duratura - così si legge nella prefazione - di quella tragedia i cui particolari vanno già sbiadendo nella mente degli ormai non molti testimoni oculari superstiti valutabili forse a un numero non superiore al 5% dell'attuale popolazione. Si trattò di una tragedia universale, durante la quale l'antica capitale dell'Impero Romano d'Occidente pagò un pesante tributo che la mette molto in alto nella graduatoria delle città martoriate».*



TEATRO

La *non-scuola* fa 32, ma non invecchia mai

Dal 15 marzo al 30 aprile il Rasi ospita gli undici debutti dei laboratori che hanno coinvolto centinaia di adolescenti



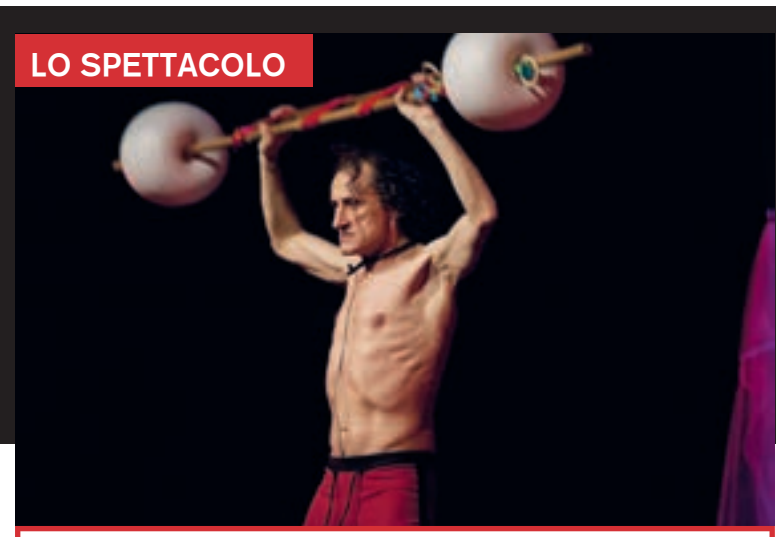
La *non-scuola*, l'antiaccademica esperienza di laboratorio teatrale che il Teatro delle Albe tiene viva da trentadue anni e che vede la partecipazione di centinaia di adolescenti, torna con i tradizionali debutti dal 15 marzo al 30 aprile. Avviata da Marco Martinelli all'inizio degli anni '90, la *non-scuola* è tuttora fonte di rinnovamento continuo, facendo di Ravenna Teatro una sede di alfabetizzazione scenica a più sfaccettature, ed esportando il "modello" in diverse parti del mondo, e che quest'anno ha coinvolto nel nostro Paese anche Caldogno, Lecce, Milano, Napoli, Pompei, Roma, Santarcangelo di Romagna e Vicenza.

Quest'anno, poi, a Ravenna la *non-scuola* è tornata all'istituto Ginanni, dove non era più stata dai tempi della pandemia, e alla Guido Novello.

«La *non-scuola* continua a rappresentare un tratto distintivo della pratica delle Albe - sottolinea l'assessore alla Scuola del Comune di Ravenna, Fabio Sbaraglia - che alimenta e dona nuova linfa all'intero sistema teatrale, avvicinando giovani studenti e studentesse che ampliano così le proprie relazioni e conoscenze». E quest'anno il racconto della *non-scuola* è assegnato alla fotografa ravennate Alessandra Dragoni ***(qui sopra un suo scatto),*** con alcune immagini che verranno proiettate durante le serate dei debutti.

Il calendario delle serate (tutte al Rasi con inizio alle 21, tranne il 27 aprile, inizio ore 17.30) recita: 15 marzo I.C.S. San Pietro in Vincoli, 16 marzo I.C.S. "San Biagio", Scuola secondaria di primo grado "Don G. Minzoni", 26 marzo Liceo Scientifico "A. Oriani", 27 marzo Liceo Classico "D. Alighieri", Istituto Magistrale "M. Di Savoia", 28 marzo I.T.I.S. "N. Baldini", I.T.G. "C. Morigia", I.T.A.S. "L. Perdisa", 8 aprile Liceo Artistico "P. L. Nervi – G. Severini", 9 aprile Fondazione Flaminia per l'Università in Romagna, 24 aprile Ass.to al decentramento del Comune di Ravenna – Castiglione di Ravenna, 27 aprile I.P.S.I.A. "C. Callegari", I.P.S.S.C.T. "A. Olivetti", 28 aprile I.T.C. "G. Ginanni", 30 aprile Scuola Secondaria di 1° grado "Guido Novello".

LO SPETTACOLO



GLI ESPLOSIVI REZZA-MASTRELLA AL TEATRO ALIGHIERI

"La Stagione dei Teatri" di Ravenna prosegue martedì 19 marzo (ore 21) al teatro Alighieri con un (ormai) classico del duo Flavia Mastrella e Antonio Rezza **(nella foto)**, *7-14-21-28*, surreale, oltremodo divertente e anarchico. Nello spettacolo – datato 2009 ma attualissimo - Mastrella e Rezza giocano alla vita come in un ideogramma. In questo lavoro affrontano un tema frequentato da tempo, che riguarda la fatica di vivere e che mescola tutte le ossessioni e i punti di vista di un percorso artistico che nel 2018 è valso a Rezza-Mastrella il Leone d'oro alla carriera per il teatro. «Salti in lato e sui contorni - osserva Rezza in merito a "7-14-21-28" -: perdita del significato residuo e parola alle cifre dello sterminio. Inutile pensare a chi moriva ieri quando lo sterminio è in pieno corso. Lo spazio è come un numero, per chi si vuole perdere, per chi rinuncia al filo del discorso che è lo stesso filo che ti impicca. Il corpo si è dato alla gola che raschia ormai nell'intimo».

PROSA

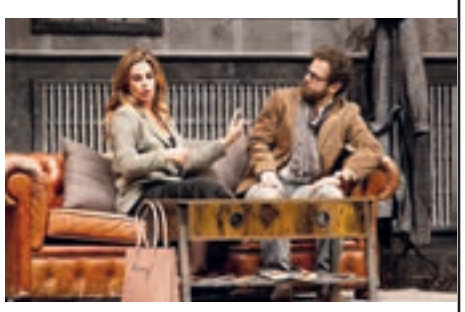


D'ABBRACCIO-CONFALONE AL COMUNALE DI CERVIA

Sabato 16 e domenica 17 marzo (ore 21), al teatro comunale "Walter Chiari di Cervia", le due attrici Marina Confalone e Mariangela D'Abbraccio sono protagoniste di *Buonanotte, mamma*, con la regia di Francesco Tavassi. La pièce è una nuova co-produzione di Stefano Francioni Produzioni, TSA Teatro Stabile d'Abruzzo e Accademia Perduta/Romagna Teatri. Premio Pulitzer nel 1983, "Buonanotte, mamma" ("Night, mother"), dell'autrice americana Marsha Norman, fu reso famoso dalla versione cinematografica del 1986 e fu portato in scena per la prima volta in Italia dal Piccolo Teatro nel 1984. Le protagoniste incontrano il pubblico domenica 17 alle 18.

COMICO

Vanessa Incontrada al teatro Alighieri



Giovedì 21 marzo (ore 21) Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta sono protagonisti al teatro Alighieri dell'ultimo appuntamento della stagione di comico 2024 di Ravenna, con lo spettacolo "Scusa sono in riunione… ti posso richiamare?", scritto e diretto dallo stesso Pignotta e interpretato insieme a Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari e Nick Nicolosi. Un'attuale e acuta commedia degli equivoci.

Marco Marzocca alla sala del Carmine



Sabato 16 marzo (ore 21) ultimo appuntamento con la stagione 2023-2024 di "Una Massa di risate". Il comico Marco Marzocca salirà sul palco della sala del Carmine con lo spettacolo "Chi me lo ha fatto fare", in cui racconta la sua vita, la trasformazione, gli inizi della sua carriera ma anche esperienze di vita. Info: 393-0692223.

CONTEMPORANEO



AL BINARIO DI COTIGNOLA RIVIVE LA STRAGE DI VIA AMELIO

Sabato 16 marzo (ore 21) al teatro Binario di Cotignola andrà in scena, nell'ambito dell'undicesima edizione della rassegna "Sipario 13", lo spettacolo *La stanza di Agnese*, in cui la premiata attrice pugliese Sara Bevilacqua interpreta la vedova del giudice Paolo Borsellino. Sono passati oltre trent'anni dalla strage di via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare. Lo spettacolo narra la crescita di Agnese Piraino Leto, figlia del presidente del tribunale di Palermo, accanto al marito e la scoperta di una Palermo diversa. Info: 373-5324106.

TEATRO RAGAZZI

Il signor Bastoncino al Masini di Faenza

Domenica 17 marzo (ore 16), per la rassegna "Favole", al teatro Masini di Faenza è di scena *Le avventure di Signor Bastoncino*, uno spettacolo della compagnia Pandemonium Teatro interpretato da Walter Marconi. Lo spettacolo s'ispira molto liberamente al libro per l'infanzia "Bastoncino" di Julia Donaldson con le illustrazioni di Axel Scheffler e vuole provare a raccontare ai più piccoli quanto sia importante prendere coscienza della propria identità, unica e insostituibile.



DANZA

Il Nuovo Balletto di Toscana rilegge *Scarpette Rosse*

All'Alighieri la coreografia di Philippe Kratz, che attualizza la fiaba di Andersen e concentra la narrazione sul rapporto tra la protagonista e le cose

Sabato 16 (ore 20.30) e domenica 17 marzo (ore 15.30), la stagione di danza del teatro Alighieri di Ravenna prosegue con *The Red Shoes* del Nuovo Balletto di Toscana. Fresca del debutto autunnale a Trento, la coreografia di Philippe Kratz, vincitore del 32° Concorso Internazionale di Coreografia di Hannover e Coreografo dell'anno 2019 per Danza&Danza, rilegge la fiaba di Hans Christian Andersen concentrandosi sulla forza straordinaria rappresentata dal desiderio personale e collettivo. Su drammaturgia di Sarah Ströbele, partitura elettronica originale di Pierfrancesco Perrone e nel variegato linguaggio di Kratz – capace di combinare danza contemporanea, hip hop e stilemi classici – dieci interpreti portano in scena una narrazione ambientata ai giorni nostri e concentrata sul rapporto fra la protagonista e le cose.

Le scarpette rosse alimentano i poteri della seduzione ma minano l'autonomia del soggetto; mentre la fiaba originale si conclude con la redenzione di Karen, la coreografia culmina nel completo isolamento della protagonista. «Il mio balletto punta sul tema del desiderio così come lo viviamo oggi, condizionati da quello che hanno gli altri e da un sistema capitalistico che ci spinge di continuo a desiderare nuove cose – spiega il coreografo –. Siamo immersi in una società che ci invita a volere sempre di più, a consumare di più, a fissarci sulle nostre mancanze e a paragonarci costantemente agli altri».

Il Nuovo Balletto di Toscana è una struttura produttiva di rigoroso impianto professionale, nata nel 2018. Il disegno luci è di Giulia Maria Carlotta Pastore, mentre i costumi sono di Grace Lyell.



MUSICA & POESIA



GIO EVAN PORTA "FRAGILE/INOSSIDABILE" A RAVENNA

Mercoledì 20 marzo (ore 21) Gio Evan arriva al teatro Alighieri di Ravenna con il tour "Fragile/inossidabile", prodotto e organizzato da Baobab Music & Ethics di Massimo Levantini, uno spettacolo dove la musica si alternerà a poesie, gag, monologhi.
Il pugliese Gio Evan, al secolo Giovanni Giancaspro, classe 1988, dal 2007 al 2015 ha viaggiato in bici visitando India, Sudamerica, Europa. Il suo nome d'arte gli è stato dato in Argentina da un indigeno Hopi. L'artista ha avuto a che fare anche con maestri spirituali e sciamani, vivendo molte situazioni diverse dall'ordinario e particolari.

GAMING & MUSICA

AL MUSEO CLASSIS RINASCE PAC-MAN

Insieme a La Corelli



Prosegue la rassegna *Gaming Classis*, che vede l'orchestra La Corelli e Fondazione RavennAntica proporre speciali eventi al Museo Classis, e ora lancia una nuova sfida: domenica 17 marzo (ore 17) è in programma il torneo di Pac-Man, accompagnato dalle variazioni composte da Alicia Galli sul tema del celeberrimo titolo che regnava nelle sale da gioco anni Ottanta; in questa occasione La Corelli è diretta da Jacopo Cacco.
Oltre che come giocatori, anche in questo caso ***(nella foto uno dei precedenti appuntamenti)*** è possibile partecipare come pubblico, sostenendo il proprio giocatore preferito tra le note della famosa colonna sonora riprodotta dal vivo dall'orchestra. Il vincitore sarà premiato con due biglietti per assistere a uno spettacolo del prossimo Ravenna Festival. Iscrizioni: biglietteria@lacorelli.it; info: teattoalighieri.org.

COESIONE ITALIA 20-27 EMILIA-ROMAGNA
Cofinanziato dall'Unione europea
Regione Emilia-Romagna

CORSO: I MESTIERI DEL BURATTINAIO



Linguaggi e pratiche del Teatro di Figura per lo spettacolo, l'inclusione, la comunicazione a distanza e l'animazione digitale.

DESCRIZIONE DEL PROFILO: Il progetto intende fornire opportunità di apprendimento sul Teatro di Figura a persone con esperienza nei campi dello spettacolo dal vivo, della grafica e del fumetto, del cinema e della televisione, della computer animation, delle arti figurative, dell'azione culturale e sociale, della scuola e formazione professionale, dell'assistenza, della tutela dei beni culturali, della ricerca o in campi affini; burattinai, raccontatori, attori e operatori di ogni categoria dello spettacolo in cerca di specializzazione, consolidamento professionale e alta formazione, finalizzate alla partecipazione al mercato del lavoro dipendente o autonomo.

ENTE DI FORMAZIONE: CNA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA srl

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: **Corso gratuito** – Operazione 2023-20187/RER progetto 1 Ed. 1 corso co-finanziato con risorse del Programma Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. Approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n.2096/2023 del 04/12/2023

SEDE DI SVOLGIMENTO: Atelier delle Figure/Scuola per Burattinai e Contastorie c/o Museo Carlo Zauli - Via della Croce 4-6 FAENZA (RA)
DURATA: 520 ore di cui 120 di PROJECT WORK

PERIODO DI SVOLGIMENTO: Aprile 2024 - Marzo 2025
REFERENTE: Ilaria Blancato | Tel 0546/057562 | E-mail: blancato@cnafoer.it
INFORMAZIONI SU PROGRAMMI E CONTENUTI:
STEFANO GIUNCHI - Atelier delle Figure/Scuola per Burattinai e Contastorie
Tel. 392 5221589 | e-mail: sgiunchi48@gmail.com

CNA fer

ATELIER FIGURE
ATF Associazione dei Teatri di Figura A.G.I.S
UNIMA

Termine iscrizioni: 29 marzo 2024
www.ecipar.ra.it

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
20 DAYS IN MARIUPOL
rass. Finalmente è giovedì
gio. 14: ore 18.30 - 21.00*
*Sold Out
LA ZONA D'INTERESSE
ven. 15 - sab. 16: ore 18.30 - 21.00
dom. 17: ore 16.00 - 18.30 - 21.00
mer. 20: ore 18.30 - 21.00


MUSICA ROCK

L'Arianna Pasini trio presenta il nuovo album al Cisim

Venerdì 15 marzo (ore 21) l'Arianna Pasini trio sarà al Cisim di Lido Adriano, dove presenterà il nuovo disco "Verso una casa", in uscita il giorno stesso per Brutture Moderne, Crinale Lab, Urlaub Dischi e con il sostegno di Emilia Romagna Music Commission. La peculiarità di Arianna Pasini è la misura con cui accosta elementi diversi per un risultato educato e corale. Ad affiancare il suono sporco del piano e del moog, intervengono sporadici sintetizzatori e una batteria elettronica connotati da uno stile lo-fi. L'artista ravennate trapiantata a Milano non abbandona la consuetudine, ormai quasi identitaria, di testi semplici ed essenziali. Oltre che da Arianna Pasini (voce, chitarra, piano), il trio che ascolteremo al Cisim è composto da Erica Terenzi (basso, percussioni) e Michael Barletta (batteria, chitarra).

AVANGUARDIA



AL CLAN DESTINO THOLLEM MCDONAS, UNO TRA I PIÙ GRANDI PIANISTI DEL MONDO

Appuntamento assolutamente imperdibile, giovedì 21 marzo (ore 22), al Clan Destino di Faenza, dove si esibirà il pianista californiano Thollem McDonas, fuoriclasse assoluto. McDonas è compositore, improvvisatore, educatore, attivista. William Parker lo ha definito un "moderno griot", lodandone la capacità di incorporare nella propria musica i mille incontri e le diverse influenze di una vita musicale in continuo movimento. Il piano solo di McDonas, "Revelations of the Sun", nasce dal suo rapporto permanente con lo strumento, con cui esplora continuamente le possibilità cromatiche. "Worlds In A Life" è invece un nuovo progetto solista che si è evoluto dall'album più recente di Thollem con Nels Cline e Terry Riley (Other Minds Records).

MUSICA CLASSICA

"Le ultime sette parole di Cristo sulla croce" a San Giovanni Evangelista

Giovedì 14 marzo, nella Basilica di San Giovanni Evangelista, a Ravenna, verrà eseguita "Le ultime sette parole di Cristo sulla croce" di Haydn. La composizione si articola in sette sonate, una per ogni breve frase. Il celebrante recitava in latino via via le sette brevi frasi che la tradizione cristiana ricorda come le ultime pronunciate da Gesù sulla croce. Anche questa esecuzione prevede l'enunciazione di ogni breve frase seguita dalla relativa meditazione e sarà l'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni a pronunciarele frasi e guidare le meditazioni prima di ogni parte strumentale. A eseguire le nove composizioni di Haydn, guidata dal maestro Alfredo Bernardini, sarà la Theresia Orchestra.

All'Alighieri "contro le mafie" con la Banda della Polizia di Stato

La stagione Capire la Musica, organizzata dalla cooperativa Emilia Romagna Concerti, termina la sua edizione 2023/2024 al Teatro Alighieri di Ravenna con due grandi concerti che avranno luogo il 18 e il 24 marzo, sempre alle ore 21.
Il primo concerto si terrà in occasione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime innocenti delle mafie. Si tratta di una ricorrenza che Erconcerti ha sempre celebrato insieme alle Istituzioni e che quest'anno viene organizzata insieme alla Polizia di Stato e alla Questura di Ravenna. Per l'occasione si esibirà la Banda Musicale della Polizia di Stato, composta da oltre 70 elementi e diretta dal Maestro Roberto Granata in un repertorio molto vario, brillante ed eclettico.

ROCK & TATTOO

Al Bronson c'è il mini-festival Punkz

Sabato 16 marzo (dalle 17) il Bronson di Madonna dell'Albero ospita "Punkz", evento che unisce musica e tattoo art. Si inizia con la presenza di tatuatori professionisti romagnoli, disponibili a realizzare tatuaggi senza appuntamento. Alle 21 ecco poi un talk che affronterà il rapporto fra l'evoluzione del rock e della tattoo art. Dalle 22 spazio ai live con Sunset Radio **(nella foto)**, Jack Out e i modenesi WEL. Infine, dalle 24 dj set con Darko.



JAZZ

CROSSROADS PORTA A FUSIGNANO LA LEGGENDA FAMOUDOU DON MOYE

Il percussionista insieme al Brass Express Trio



Dopo l'appuntamento già annunciato del 14 marzo all'oratorio dell'Annunziata di Solarolo con il jazz "argentino" del duo formato dal sassofonista **Javier Girotto** e dal fisarmonicista **Vince Abbracciante**, venerdì 15 marzo (ore 21) la rassegna transregionale *Crossroads* fa tappa all'auditorium Corelli di Fusignano, dove si esibiranno **Famoudou Don Moye Percussion & Brass Express Trio**. Classe 1946, Don Moye è una leggenda del jazz. Con il suo drumming asciutto e insieme esplosivo, con la sua espressività esuberante, a tratti giocosa, ricca di stilemi africani e caraibici e di una forte coloritura timbrica, Moye nel 1969 si integrò perfettamente con la poetica musicale dell'Art Ensemble of Chicago, dando forma definitiva a uno dei gruppi più influenti, apprezzati e longevi della storia del jazz. Moye ha collaborato anche con il gotha del jazz mondiale, da Archie Shepp e Don Cherry a Cecil Taylor e Gato Barbieri. Creato nel 2018, il Percussion & Brass Express propone invece un repertorio dedicato in particolare a Lester Bowie, ma comprendente anche musiche di Joseph Jarman, Chico Freeman, Roscoe Mitchell, oltre che dello stesso Moye e Leloil.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 14 AL 17 MARZO
BORGO MONTONE via Fiume Abbandonato 417 - tel. 0544 470376;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
AL MARE via del Gavitello 71 (Casalborsetti) - tel. 0544 445019.

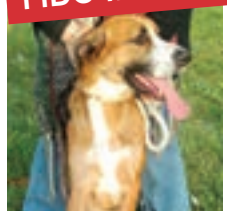
DAL 18 AL 24 MARZO
PONTE NUOVO via Romea 121 tel. 0544 61068;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 5 viale delle Nazioni 77 (Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;
BOSCHINI via Piangipane 293 (Piangipane) - tel. 0544 418868.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

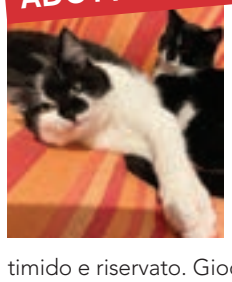
FIDO IN AFFIDO



SPRITZ

Spritz è un bellissimo meticcio di quasi quattro anni, una taglia media sui 30 chili; sa passeggiare al guinzaglio, è abituato in casa, risponde ai comandi, è socievole con gli altri cani. Spritz è abituato a giocare coi bambini, è affettuoso e dinamico. È un cane davvero speciale che merita una famiglia con un po' di tempo da dedicargli. Spritz è stato sterilizzato ed è in regola coi vaccini, aspetta solo una telefonata! Per conoscerlo inviate un messaggio al 349 6123736, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



MACCHIA E SCHEGGIA

Macchia e Scheggia, sono due fratelli di circa 7 mesi e sono complementari: Scheggia curioso e spavaldo, Macchia timido e riservato. Giocano insieme, sono abituati in casa. Aspettano la telefonata di una persona speciale che li voglia adottare. Per informazioni: 333 2070079

AGENDA CIRCOLI

Filippo Graziani canta Ivan al Socjale

Venerdì 15 marzo (ore 21.30) al teatro Socjale di Piangipane Filippo Graziani ripercorre i grandi successi del padre Ivan in un concerto che lo vede accompagnato anche dal fratello Tommy Graziani alla batteria.

Folk-world music al Mama's Club

Sabato 16 marzo (ore 21.30) al Mama's Club di Ravenna c'è il progetto folk-world music Chi sonä e cantä no nmòrë majï, che parte dai sonetti di Carpino e dai loro autori e interpreti.

POVERE CREATURE!
rass. 2Days Cult Movie
lun. 18 - mar. 19: ore 18.15 - 21.00
mar 19 ore 18.15: V. O. Sottititolata

PAST LIVES
rass. Finalmente è giovedì
gio. 21: ore 21.00

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



Il candidato all'Oscar American Fiction *fa a pezzi la cultura woke anglosassone*

di **Albert Bucci**

Tra i concorrenti agli Oscar di quest'anno che hanno vinto qualcosa nonostante la presenza di *Oppenheimer*, vi segnalo un ottimo film che trovate direttamente in piattaforma: *American Fiction*, primo lungometraggio di Corda Jefferson, che ha vinto come miglior sceneggiatura non originale ed era anche nella cinquina dei candidati come migliore film. Il film è tratto dal romanzo *Erasure* di Perceval Everett, ed è una brillante commedia satirica sul woke, l'ultima versione estremizzata del politicamente corretto anglosassone. Siamo negli Stati Uniti, e il protagonista Thelonious Ellison è un raffinato e colto scrittore di colore. Viene da una famiglia intellettuale e benestante di Boston, insegna letteratura all'università di Los Angeles, scrive romanzi molto eruditi, sicuramente troppo di nicchia. Thelonious (detto "Monk", in omaggio al grande musicista jazz) da sempre vorrebbe uscire da tutti gli stereotipi legati al suo essere di colore: non sopporta più l'identificazione forzata con i cliché standardizzati e le sensibilità esasperate del politicamente corretto verso le persone di colore. Thelonious, a 50 anni, è in crisi, un Amleto di colore che si chiede "essere o non essere afroamericano" in una realtà culturale e sociale nella quale lui vorrebbe usare la parola "negro" e le studentesse bianche imvece lo contestano; i suoi libri restano confinati in scaffali sotto l'etichetta "black studios"; proviene da una famiglia tipicamente disfunzionale con una madre che inizia a soffrire di Alzheimer, una sorella che la accudisce, e un fratello omosessuale in lotta con tutti. Purtroppo la sorella muore e lui deve tornare a Boston per la madre. I soldi scarseggiano, e il suo agente letterario gli dice da tempo che i suoi libri non hanno successo perché "non sono abbastanza neri". Thelonious, esasperato dal woke e dal sistema, una notte decide in maniera provocatoria di scrivere un romanzo come il mercato vorrebbe: neri spacciatori che si sparano tra di loro, tutti gang slang droga e famiglie distrutte, le tipiche storie da ghetto in cui non ha mai creduto. Quasi per scherzo lo fa proporre agli editori, usando uno pseudonimo, e fingendo di essere un ex carcerato in fuga che usa uno pseudonimo per non essere trovato dalla polizia. E il libro, per sua somma sorpresa, diventa un successo. Critica e pubblico lo osannano, si fa avanti anche Hollywood per farne un film, e lui è costretto a "recitare" la parte del nero dei ghetti, di nascosto anche da amici, familiari e dalla nuova fidanzata. Il problema è fino a quando si potrà tenere il segreto...

American Fiction è una fresca e intelligente commedia satirica sulla cultura woke e sugli stereotipi della cultura afro-americana, e di quanto il politicamente corretto sia spesso lontano dalla vera realtà sociale e umana.

FIORI MUSICALI



Bene il liceo musicale, ma quali sono le prospettive future?

di **Enrico Gramigna** *

Così, finalmente, si parte. Dopo anni in cui lo si chiedeva invano, anche Ravenna avrà, a partire dall'anno (scolastico) venturo, l'agognato liceo musicale. Era ora. Le iscrizioni non sono state numerosissime, sebbene incoraggianti, tuttavia, è un ottimo segnale che il percorso che porta dalle scuole medie a indirizzo musicale fino al conservatorio si sia arricchito del passaggio intermedio lasciato vacante, nella provincia ravennate, dalla riforma dei conservatori a oggi. Questa trasformazione, infatti, ha inglobato all'interno della scuola dell'obbligo il curriculum musicale nella sua totalità. Ora gli studenti potranno imparare uno strumento in seno alla scuola secondaria di primo grado (le medie), per poi proseguire alla scuola secondaria di secondo grado (il liceo, appunto) e concludere il percorso in conservatorio. Ciò significa intraprendere gli studi di strumento a undici anni, proseguirli a quattordici e cominciare il percorso per conseguire il diploma accademico (e non laurea!) di strumento a diciannove per concludere il celebre 3+2 intorno ai ventiquattro anni.

Solo che per una carriera musicale ventiquattro anni sono già un'età considerevole (non ancora drammatica, sia chiaro). La situazione precedente alla riforma permetteva l'ingresso in conservatorio già dagli otto anni e, di conseguenza, tra i diciotto e i venti si poteva già essere diplomati. C'è poi un punto interessante da valutare. Qual è la prospettiva degli studenti del liceo musicale (e, conseguentemente, del conservatorio)? È evidente che il mercato della musica sia ormai nella sua stagione autunnale, con sempre meno orchestre e quindi ricettive verso la forza lavoro che si formerà negli anni a venire. Ciò potrebbe portare a una sovrapproduzione di musicisti che non potranno trovare lavoro.

Questo futuro potrebbe dover far ripensare a questa filiera d'istruzione musicale, dando invece più valore all'istruzione musicale di base, magari inserendo come materia curricolare obbligatoria in ogni scuola secondaria di primo grado lo strumento e creando, così, una sensibilità maggiore verso la musica e la sua pratica. Ciò darebbe nuova linfa a coloro che per diletto suonano nel proprio tinello e che, consapevolmente, si recano ai concerti dei professionisti, prendendovi parte non come vittime dell'ostentazione di uno status, ma come individui capaci di discernere con spirito critico spettacoli che, a quel punto, avrebbero (ancor di più) lo stimolo per essere qualitativamente significativi.

** musicista e musicologo*

NdL - Nota del Lettore



Un capolavoro classico: Demon Copperhead

di **Federica Angelini**

Un io narrante destinato a restare nella memoria di ogni lettore. Demon Copperhead è uno di quei personaggi che non ti abbandonano dopo aver chiuso il libro e che vorresti ogni tanto poter reincontrare. Premio Pulitzer 2023, il capolavoro di Barbara Kingsolver, Demon Copperhead *appunto, edito in Italia da Neri Pozzi con la traduzione di Laura Pandiani, è lungo 656 pagine e non una riga è di troppo. La storia è quella di uno degli ultimi, un bambino e poi ragazzo della Lee County, in Virginia, che sopravvive a una vita ai margini densa di incontri, personaggi, affetti, scontri con la vita. Omaggio dichiarato a Charles Dickens, il romanzo mescola sentimento, storia, politica, denuncia senza mai perdere quello che innanzitutto è il gusto della narrazione, del racconto in quanto tale, con la levità e il divertimento che fu del grande scrittore inglese. Se David Copperfield si districa nella Londra trasformata dalla Rivoluzione industriale nell'epoca della doppia morale vittoriana, Demon Copperhead cresce invece negli Appalachi, in una delle zone con la più alta percentuale di poveri degli Stati Uniti, in una miseria inimmaginabile nella più grande potenza mondiale. Ed è qui che tra gli anni Novanta e i primi Duemila viene sballottato tra improbabili famiglie in affido e tra adulti e coetanei che diventano vittime di farmaci oppioidi, in quella che fu una sorta di epidemia di assuefazione e dipendenza di intere fasce di popolazione provocata innanzitutto da politiche sanitarie e case farmaceutiche (nessun complottismo, fatti dimostrati e giudicati, raccontati dalla prospettiva delle vittime). Lungo la sua strada ci saranno troppe vittime, troppe strutture inadeguate che avrebbero dovuto dargli una mano, come i servizi sociali, ma anche qualche fulgido eroe (oltre a quelli che disegna lui stesso) che in realtà sono anche i pochi adulti lucidi in grado di capire cosa sta capitando intorno a loro e che riescono con il loro agire a intervenire e modificare destini che sembrano già segnati (tra questi in particolare due insegnanti e un'infermiera, a proposito di ciò che stiamo più o meno consapevolmente smantellando o sottofinanziando in Italia adesso). Un libro fortemente politico e quasi di classe si potrebbe dire, dove a essere ai margini non è solo il protagonista ma un intero territorio afflitto da morti precoci e malattia e che però, nonostatnte tutto ribolle di umanità, speranza, vita. Una storia di resistenza, forza, coraggio, sentimento, riscatto. Un mix narrativamente perfetto che pur facendo luce su un pezzettino di mondo, un dato luogo in un dato periodo, ci ricorda cosa significa essere esseri umani a ogni latitudine (altra cosa di cui si sente quanto mai il bisogno in questi tempi di guerre). Bravo anche Riccardo Ricobello in una lettura, per chi ama gli audiolibri, di 35 ore che si vorrebbe non finisse mai. Se fino a qui non si fosse capito, non l'ennesimo grande romanzo americano, ma un capolavoro vero, degno del classico a cui si ispira.*

FULMINI E SAETTE

"L'operaio San Giuseppe" (Ravenna) di **Adriano Zanni**

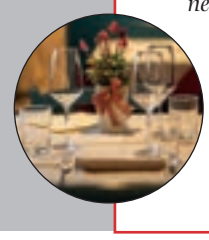


PROVATO PER VOI

Un nuovo locale a Ravenna: una cena piacevole tra piante e divanetti

Da pochi mesi ha aperto Casa Ramòn: bella ambientazione e servizio professionale per una partenza incoraggionate. Da migliorare l'offerta gastronomica

IL PARERE DEL GOURMET



Esperienze di degustazione nei locali di Ravenna e della Romagna. Senza pregiudizi e prebende, il racconto del piacere di stare a tavola fra cibi autentici, ospitalità e giusto conto



Casa Ramòn: da pochi mesi a Ravenna c'è un nuovo ristorante e la cosa mi incuriosisce molto. Un altro ristorante? Il locale è di un imprenditore del mare – la famiglia gestisce uno stabilimento balneare, il Me Beach, a Marina di Ravenna – che ha scelto di avviare un'attività anche in città e così vado a esplorare.

La posizione è comoda (fra circonvallazione al Molino e via Fiume Abbandonato), agevolmente raggiungibile in auto e soprattutto davanti al parcheggio di piazza della Resistenza.

L'ingresso si apre su un ampio marciapiede dove nella bella stagione si potrà mangiare e bere all'aperto e godere della vista dell'unica e bella fontana a mosaico di Ravenna. Forse ci sarà anche uno spazio sul retro che dà sulla chiesa del Torrione. Prenoto al telefono per la cena. Casa Ramon è aperto solo alla sera (la domenica anche pranzo; chiuso il lunedì).

Ambientazione e accoglienza. Entrando ci accoglie una ragazza sorridente e carina che ci accompagna al tavolo. Si rivolge dandomi del lei... Mi fa piacere, non essendo giovane, apprezzo. L'atmosfera è gradevole: arredamento moderno, musica soffusa, una zona bar con alcuni tavoli alti con sgabelli, tutto in legno, a sinistra una grande sala per aperitivi, arredata come un salotto, divani comodi, poltroncine imbottite, belle luci, piante verdi (vere). Tante persone stanno già sorseggiando un drink.

Arriviamo all'appartata "saletta ristorante" percorrendo un corto corridoio. È uno spazio raccolto, al massimo saranno una trentina di posti. La cucina è "a vista", da alcuni anni assai di moda. Si tratta di una prospettiva ambiziosa perché tutto deve essere perfettamente in ordine e il personale molto attento nel lavoro.

Una volta seduti, l'impatto è molto piacevole: tovaglia bianca, luce soffusa grazie a una Poldina oggi molto in voga, un bel bicchiere decorato per il vino e un Tumbler basso per l'acqua. Il cameriere maître arriva subito, molto professionale. Porta l'acqua, il menù e la carta dei vini.

Cibo e vino. La lista delle pietanze è quasi essenziale: più o meno quattro scelte per ogni sezione fra antipasti, primi, secondi e dessert. Si nota subito che qui è protagonista la carne. Guardo con attenzione antipasti e primi (questi ultimi molto semplici, dalla pasta Felicetti agli gnocchetti, dalle tagliatelle ai cappelletti), intanto ordino uno Spritz e dei carciofi fritti, piacevolmente croccanti e asciutti. Poi il cameriere mi invoglia a degustare la carne, già di rinomata bontà. Mi pare di intuire che è il loro "pezzo forte" visto che nei tavoli vicini molti stanno mangiando tagliate o tartare. Ordino una fiorentina, cottura al sangue. Arriva servita su un tagliere e il cameriere la prepara e la serve sul piatto, che però non è caldo... Peccato perché la carne è ottima ma si raffredda presto e gli ultimi bocconi sono freddi. E peccato anche che nel menù non ci sia traccia di un piatto squisitamente vegetariano o vegano.

D'altra parte, la carta dei vini è ampia con

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it





LA PAGELLA DI RD

Casa Ramòn

Ambiente	4
Servizio	4
Cibo e Vino	3,5
Qualità / Prezzo	3,5

varie proposte di etichette locali, nazionali e internazionali. Invece di un rosso, scegliamo un buon bianco secco e corposo, ben consigliato dal maître, che evidentemente ha competenze da sommelier.

I dolci sono buoni e poco elaborati ma gustosi come il mascarpone con frutti di bosco che abbiamo assaggiato e anche il gelato, che viene preparato artigianalmente e servito in un bicchiere coppa color rame in due gusti.

Col caffè finale ci servono due fragoloni ricoperti di cioccolato fondente.

A proposito dei servizi, per i bagni bisogna scendere nel seminterrato, la scala è larga e comoda e c'è una piattaforma elettrica per chi ha problemi di deambulazione. Forse manca un guardaroba (avendo aperto da poco forse non è ancora allestito).

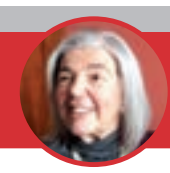
Quanto costa, cosa vale. Complessivamente la cena risulta piacevole, ma ci sono dettagli e comfort per i clienti da perfezionare. Certo andrebbe curata maggiormente la cucina e l'offerta gastronomica. Insomma, la partenza è incoraggiante e il locale lo merita.

Il conto è 50 euro, con un rapporto qualità/prezzo in linea rispetto a quanto e cosa è arrivato a tavola, anche se qualità e varietà possono sicuramente migliorare.

Ci resta tutta da provare la gamma di aperitivi del winebar con le tapas che sono preparate direttamente dalla brigata di cucina.

Guido Sani





COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**

La Pearà, per recuperare il pane

Una ricetta per recuperare il pane, tratta dal volumetto pubblicato pochi mesi fa, *Sapori sostenibili* (di cui si parla a pagina 15).

La Pearà è una salsa tipica della tradizione veronese per accompagnare i bolliti che non può mancare sulla tavola delle feste.
Ingredienti: 1 lt. di brodo di carne, 100 g. di midollo di bue, 500 g. di pane grattato, preferibilmente a mano, 2 cucchiaini di pepe nero macinato, una manciata di parmigiano, q.b. di olio evo, q.b. di sale.
Preparazione. Mettere sul fuoco una casseruola in terracotta (o dal fondo spesso) e far sciogliere il midollo di bue (in alternativa il burro) a fiamma media; quando è sciolto aggiungere il pangrattato da far ben tostare insieme al pepe per qualche minuto. Aggiungere il brodo di carne poco alla volta continuando a mescolare con una frusta per evitare che si formino dei grumi. La consistenza deve risultare cremosa. Coprire parzialmente con un coperchio e lasciare cuocere per circa 2 ore portando la fiamma al minimo e regolando il brodo fino ad ottenere la consistenza desiderata. La Pearà tende ad attaccarsi al fondo, nel caso mescolare evitando di intaccare la crosta formata. Servire calda.



SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**

Sotto le Dolomiti c'è la salvezza

Questa settimana vi porto ai piedi delle Dolomiti – che, forse non lo sapete, ma prendono il nome dal naturalista francese Déodat de Dolomieu (1750-1801), pensa te – dove, su di un piccolo appezzamento di terra in Val d'Adige (Trentino), si trova l'azienda agricola MoS. Questi di MoS fanno un vino, il Muripiani, che non ci puoi credere, quanto è buono. Il vitigno è il pinot grigio, con un taglio di Müller Thurgau (o, come ho sentito dire una volta da un tipo sbronzo come un puma, "Gewurztramüller", alla faccia di Frankenstein). Il Muripiani unisce un'autorevolezza veterotestamentaria a una pienezza di palato eccitante, al naso esprime sentori di albicocca e pesca bianca, accompagnati da freschi aromi floreali e agrumati. La filosofia produttiva non poteva che essere completamente artigianale, senza solfiti aggiunti o minimi. Bere questo vino ti ridà (quasi) fiducia nella vita e nell'umanità.





MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina

FESTA DELLA BIRRA
GIOVEDÌ 21 MARZO
Menù degustazione - EURO 28

MARIALTI

ABBINATO CON

Tagliere di affettati misti e gnocco fritto ▶ CAMPESINA - birra Golden Ale
LIBERAMENTE - birra chiara ad alta fermentazione

Pizza "Contadina" Base mozzarella con mortadella, pistacchio, stracciatella e songino ▶ NINIK - birra chiara ad alta fermentazione

Pizza "la golosa" Base margherita con gorgonzola, radicchio e pancetta pepata ▶ TORTUGA - inspirata alla American Pale Ale





Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

CAMBIA ADESSO LE FINESTRE DI CASA:

con TBT sei ancora in tempo per un risparmio del 100%

TBT

FORMULA 100%



Non hai usufruito del Bonus 110%?
TBT ti dà un'opportunità unica di un risparmio praticamente totale per la sostituzione delle tue finestre.

VIENI A SCOPRIRE TBT FORMULA 100%

TBT, il massimo della Qualità per Prodotti e Servizio.

Le migliori Marche, con performance senza paragoni, il Top per isolamento termico e acustico. Il tutto garantito da un esperienza di oltre 50anni.



Internorm

1 ALL'ORDINE PAGHI SOLO LA METÀ

2 + FINANZIAMENTO 5 ANNI A TASSO ZERO

Il restante 50% potrai pagarlo in 5 anni, a tasso Zero (Tan e Taeg 0%) e non ai tassi correnti del 10 / 20%, grazie al Finanziamento esclusivo TBT.

3 RISPARMIO FISCALE DEL 50% SUL TOTALE

Nel frattempo godrai dei benefici fiscali di legge, recuperando il 50% dell'intero costo.

4 RISPARMIO ENERGETICO

A tutto questo si aggiunge un risparmio energetico davvero importante, che nell'arco del tempo ti garantirà il recupero completo del tuo investimento*.

* Le stime di risparmio energetico sono tratte da siti specializzati.
La promozione è valida esclusivamente sino al 31-12-2024. Consegna a 60gg.

chiama subito
0544 450363

TBT dal 1970

Ravenna, via Achille Grandi 25
Lugo, via Bertazzoli 7
www.tbt2.com • tbt2@tbt2.com